

Dal 3 Novembre
il nuovo
DEDALOMultimedia

DEDALO
Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale
Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245
mail:redazione@dedalo.it - www.dedalomultimedia.it N° 20 Anno VIII 30 Ottobre 2009

**PD:
il bello viene adesso**
di Massimo Castagna

Finalmente il Partito Democratico ha un segretario nazionale e tra poco uno regionale. Si chiude così la lunga attesa di militanti, simpatizzanti e di quanti non vedono di buon occhio il governo Berlusconi. I dati danno per ovvia la vittoria di Bersani che non ha dato scampo ai suoi avversari-amici di partito che forse speravano nel ballottaggio. Meglio così perchè ora si potranno fare altri discorsi e altri ragionamenti sul più grande partito di opposizione in Italia.

In provincia di Enna cosa è successo? Cosa accadrà da oggi in poi? Quali scenari si apriranno? Viene da dire che il bello comincia oggi, nel senso che ora si scopriranno tutte le carte e probabilmente potremmo assistere ad una sorta di resa dei conti tra vincitori e vinti. Usiamo il condizionale perchè in politica nulla è scontato, ma non ci pare che quello che diremo sia lontano dalla realtà.

Bersani ottiene il 53% contro il 43% di Franceschini e il 3% di Marino; nella sfida regionale Lupo (Franceschini) ha sbaragliato la concorrenza. Questi dati dicono che le due anime del Pd, ex Ds ed ex Margherita, hanno lavorato molto, portando al voto 16.000 persone in tutto il territorio provinciale.

Con la vittoria di Pier Luigi Bersani non c'è dubbio che risalgono vertiginosamente le quotazioni del senatore Vladimiro Crisafulli, mentre scendono quelle del deputato regionale Elio Galvagno che per l'occasione era assistito anche dall'altro deputato Salvatore Termine. Chi esce politicamente con le ossa rotte è il senatore Beppe Lumia che non va oltre il 7,46%.

Tecnicamente ora si dovranno svolgere, entro la fine dell'anno, le primarie per eleggere l'assemblea provinciale, il segretario provinciale e gli organismi di circolo con i rispettivi segretari.

Enna: PD: il bello viene adesso

MAGGIORANZA DI OPPOSIZIONE

OPPOSIZIONE ALLA MAGGIORANZA

ELIMINATO

Alla luce di quanto è accaduto è facile prevedere che Giuseppe Arena (Franceschini) segretario uscente, non lo sarà più, se non altro perchè lo stesso Salvatore Termine e Paolo Gargaglione, responsabile provinciale dell'area Franceschini, hanno più volte detto che chi avesse vinto le primarie avrebbe espresso il segretario provinciale, forse pensando ad una improbabile vittoria di Franceschini.

Se questa è la logica, sbagliata secondo noi, sarà necessario un riequilibrio perchè l'area Franceschini appare sovradimensionata avendo, tra l'altro, la presidenza dell'Ente Autodromo Pergusa, la presidenza del consiglio comunale del capoluogo e il sindaco.

Se è questa la logica indicata da Termine e Gargaglione nelle primarie per la scelta del can-

didato sindaco di Enna non dovrebbe esserci l'attuale primo cittadino Rino Agnello, che in molti all'interno dell'ex margherita lo volevano riconfermato. Una cosa è certa, dopo un confronto così aspro, fatto anche di molti colpi bassi, è necessario che emerga una figura di grande mediazione, non solo per tenere unito il partito, ma anche e soprattutto per evitare ulteriori lotte intestine che a nostro avviso non sono per nulla terminate, anzi.

Una figura al di sopra delle parti, che sappia ben guardare con la necessaria freddezza e lucidità, che sappia cogliere il grande conflitto interno al centro destra e che sappia dare quella grande spinta propulsiva che tutto il popolo dei Democratici si aspetta.

E ora che chiarezza è stata fatta occorre pensare al futuro della Città, al suo destino, al suo

sviluppo. Ma per fare questo occorre tanta altra chiarezza. Occorrerà infatti che i leaders di questo partito si assumano la responsabilità di sidersi con il primo cittadino di Enna, con Rino Agnello, e spiegarli perchè non potrà più essere lui il candidato o viceversa; non è possibile, infatti, che ad oggi, ad Agnello nessuno lo abbia chiamato e nessuno gli abbia spiegato il perchè delle cose. No, non è corretto, se non altro perchè, nel bene e nel male Agnello ha tirato la città fuori da un indebitamento pauroso frutto della gestione dissennata della passata amministrazione Ardica.

Il Partito Democratico ad Enna e nel territorio provinciale deve lavorare per ritrovare unità di intenti e obiettivi comuni, senza andare dietro alle richieste giornalieri ora di questo, ora di quell'altro;

(Continua a pag. 2)



PD: il bello viene adesso

Segue da pag. 1 no per sé e nessuno per la squadra.

deve innanzitutto darsi delle regole che deve far rispettare; non deve commettere gli stessi identici errori di accontentare quanti sono solo abituati a chiedere e mai a dare.

Chi vuol restare in questo partito ci resti, ma osservi le regole; chi vuole andare via lo faccia pure senza che alcuno lo trattenga. Solo così si potrà fare un po' di pulizia e si potrà dare vita ad una nuova stagione basata prima di tutto sulle regole.

La scadenza elettorale di maggio nella città capoluogo rappresenta solo il punto di partenza per riorganizzare un partito dilaniato dalle polemiche, dove tutti gioca-

Le regole chiare potranno poi avviare nuovi accordi politici con altri soggetti, con altri partiti; si potrà ritornare tra la gente e parlare di programmi, quelli veri, delle cose da fare e soprattutto come farle.

Per questo è importante che Crisafulli e Galvagno, i soli due leaders del partito, coordinati da una forte e autorevole regia, ritrovino serenità e dialogo; che non pensino solo a come spartirsi il partito, ma a come farlo crescere. E basta con le truppe svogliate, senza senso di orientamento, che navigano a vista colpendo ora di qua, ora di là.

Il Partito Democratico deve saper fare opposizione laddo-

ve lo è, come all'ente Provincia, ma non deve dimenticare che è anche una grande forza di governo come al comune capoluogo.

Il territorio si governa e non si distrugge come per esempio avviene in consiglio comunale, dove in tanti sparano su Agnello per un favore non ricevuto o mandano segnali ora a questo o a quell'altro assessore per dire "ci siamo anche noi".

Enna non ha più tempo di aspettare i ciclici mutamenti di consiglieri comunali inaffidabili e ignoranti. Enna deve essere governata e gestita per ritornare ad essere "una città normale". Ecco perchè è importante che si faccia squadra.

Di cose da fare ce ne sono parecchie. Senatore Crisafulli, on. Galvagno, volete capire che

la gente vi osserva e vi giudica? Avete la capacità di serrare le fila? Se è vero, date dimostrazione al territorio che siete al di là delle posizioni di potere; che amate questo territorio. La vostra capacità amministrativa e politica è riconosciuta unanimemente, se non altro perchè c'è un centro destra allo sbando ed incapace di governare.

Se è così perchè continuare come i capponi di Renzo che continuavano a litigare, mentre andavano a morire? Se non riuscite a capire questo, che leaders siete? E come vi potrà seguire la gente?

Noi abbiamo la sensazione che nel Pd stia arrivando la notte dai lunghi coltelli, come dire "il bello viene adesso".

Massimo Castagna

Primarie Segretario Nazionale (Dati non definitivi Provincia di Enna)				
	S. Valide	Bersani	Franceschini	Marino
Enna	2.756	1.698	901	157
Agira	1.220	164	1.052	4
Aidone	628	465	150	13
Assoro	493	62	425	6
S. Giorgio	309	191	110	8
Barrafranca	1.141	402	730	9
Calascibetta	282	149	123	10
Catenanuova	410	252	149	9
Centuripe	1.377	209	1.154	14
Cerami	465	379	78	8
Gagliano	209	83	121	5
Leonforte	854	750	82	22
Nicosia	775	503	232	40
Villadoro	287	158	125	4
Nissoria	124	52	68	4
P. Armerina	883	421	343	119
Pietraperzia	549	340	198	11
Regalbuto	1.044	815	220	9
Sperlinga	68	42	22	4
Troina	583	349	198	36
Valguarnera	816	453	336	27
Villarosa	759	584	163	12
Totale	16.032	8521	6980	531
Percentuale		53,15%	43,54%	3,31%

Primarie Segretario Regionale (Dati non definitivi Provincia di Enna)				
	S. Valide	Lupo	Lumia	Mattarella
Enna	2.642	748	298	1596
Agira	1.205	1001	53	151
Aidone	660	152	29	479
Assoro	494	400	36	58
S. Giorgio	285	118	0	167
Barrafranca	1.152	707	67	318
Calascibetta	279	117	22	140
Catenanuova	408	150	11	247
Centuripe	1.371	1153	49	169
Cerami	464	76	1	387
Gagliano	206	112	15	79
Leonforte	851	84	31	736
Nicosia	766	261	52	453
Villadoro	287	135	3	149
Nissoria	126	67	7	52
P. Armerina	887	260	354	273
Pietraperzia	530	192	10	328
Regalbuto	1.038	218	9	811
Sperlinga	65	20	12	33
Troina	586	173	16	397
Valguarnera	811	300	67	444
Villarosa	745	151	41	553
Totale	15.858	6.595	1.183	8.080
Percentuale		41,59%	7,46%	50,95%

Dal 3 Novembre il nuovo
DEDALOMultimedia

GIOIELLERIA

Gentile
di Gentile Maria Piera

Enna Via Roma, 353

L'emozione del COLORE

M&M
CETTINA VETRI
MARIA FILIPPA

Via Assoro, 7
94100 Enna
Tel. 0935 37689
Riceve per appuntamento

Parco Ronza: un progetto ancora realizzabile



Se l'amministrazione di una città si limita alla sola cura del quotidiano, questa città rimane ferma, senza prospettive di sviluppo. Enna si trova oggi in questa condizione perché è mancata e continua a mancare nella classe dirigente locale la capacità o la volontà di guardare lontano per creare sviluppo valorizzando le risorse del territorio.

Un esempio eclatante di questa mancanza di prospettiva (e non è il solo) è la proposta avanzata dalla Amministrazione Comunale di Enna, nel 1990, di realizzare a Rossomanno (tra Pergusa, la Villa Romana del Casale e Morgantina), all'interno dei boschi di proprietà del Comune di Enna (circa 230 ettari), un "PARCO A TEMA", con attrezzature compatibili con la natura di quei luoghi.

Il tema riguardava proprio LA NATURA e il rispettoso godimento di essa. La proposta comprendeva anche la realizzazione, all'esterno dei boschi e del parco, di una struttura turistico-alberghiera con annessa sala convegni, un campo da golf e attrezzature varie per lo sport e il tempo libero. Tutte cose necessarie per fare turismo stanziale. Purtroppo, le incomprensioni sorte nel Consiglio Comunale di allora portarono alla bocciatura della proposta. Un vero peccato. Venti anni fa, se quel programma, con un minimo di lungimiranza, fosse stato approvato e realizzato, Enna avrebbe largamente anticipato le tante realtà turistiche siciliane che oggi si affrettano a realizzare parchi divertimenti, campi da golf e altro per fare turismo come si deve.

La situazione finanziaria di allora non era quella di oggi: da Roma e dalla Comunità Europea arrivavano tanti soldi alla Sicilia, ma questi soldi, purtroppo, venivano spesi male e distribuiti a pioggia, per fare tutti contenti (e gabbati). Non si realizzava, o non si doveva realizzare niente che potesse produrre lavoro duraturo e prospettive di sviluppo. I terreni di Rossomanno, successivamente, sono stati inseriti, ma non tutti, nella Riserva Naturale Orientata "Rossomanno-Grottascuro-Bellia". Il Regolamento della Riserva è molto restrittivo e non consente un uso sociale e pubblico di quei boschi così come lo stesso Regolamento dice. Sarebbe cosa buona e giusta modificare opportu-

namente questo Regolamento. Niente e nessuno fa polemica, ma nella speranza di sollecitare l'interesse di qualche politico locale, che ama la sua terra, a ripensare e riprendere questa idea che ritengo ancora valida e opportuna, visto anche la fine che sta facendo il Parco Tematico di Regalbutto. Il discorso sullo sviluppo del turismo in questa Provincia, ovviamente, non può fermarsi qui. Lo riprenderemo più avanti.

Però, se un uso equilibrato, moderato, intelligente, rispettoso, non invasivo di questo ambiente può aiutarci a vivere meglio e a produrre posti di lavoro perché non sfruttare questa opportunità? La provincia di Enna è ricca di testimonianze storiche, artistiche, archeologiche, e tanto altro ancora, come lo è tutta l'Isola. Però, le maggiori attrazioni turistiche si trovano in prossimità del mare e la provincia di Enna, purtroppo, non confina col mare.

Andiamo al dunque: se da noi si continua solo e soltanto con i bla, bla, bla senza mai riuscire a produrre niente di buono e di alternativo rispetto alle attrazioni turistiche delle città costiere, questa Provincia non riuscirà mai a produrre turismo e continuerà a rimanere soltanto un luogo di passaggio e di frettolose soste.

Abbiamo voluto ricordare i fatti di Rossomanno non per



Parco Ronza

Angelino Fondacaro

Parafarmacia LIPIANI
 Dott. Fabio Lipiani FARMACISTA
 Farmaci da banco - Veterinaria - Omeopatia
 Integratori dietetici - Dermocosmesi - Elettromedicali
 Prodotti per l'infanzia - Autoanalisi - Check food

La Parafarmacia Lipiani da oggi amplia l'offerta dei prodotti e servizi offerti all'utenza infatti, oltre alla tradizionale distribuzione e commercializzazione dei farmaci senza obbligo di ricetta, di prodotti per l'infanzia, di prodotti omeopatici, fitoterapici, cosmetici, elettromedicali, affiancherà tutta una serie di servizi specifici a favore dei soggetti celiaci, diabetici, nefropatici (ad es. alimenti proteici, alimenti senza glutine, strisce reattive per la determinazione della glicemia, dispositivi pungidito, lancette, aghi, siringhe per insulina, strumenti di misurazione della glicemia ecc.....).

Bi-Aglut **Loprofin** **Schär**
APROTEN **BD Micro-Fire** **Ultra**

Via Rosario Livatino, 124 Enna Bassa Tel./Fax 0935 535258

IL FORUM



Patrimonio immobiliare, questo sconosciuto

Ne abbiamo già parlato, ma il tema era talmente scottante che ci è sembrato quasi doveroso dedicare un forum proprio a questo argomento. Grazie alla disponibilità dei nostri interlocutori - poi - sono venuti alla luce una serie di argomenti di grande importanza soprattutto nell'ottica della sempre più prossima campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Innanzi tutto la macchina burocratica.

Come abbiamo avuto modo di sostenere a più riprese l'attuale amministrazione comunale, nonché quella immediatamente precedente, ma anche quelle che si sono succedute dall'avvento dell'elezione diretta del primo cittadino hanno grandi responsabilità nei confronti della città e dello stato in cui versa, e non c'è dubbio che lo sfacelo rappresentato dalla struttura burocratica non è certamente un'attenuante ma, al contrario, un'aggravante fra le peggiori. Non è possibile infatti non

ad un assessore in carica - il nostro ospite Angelo Spampinato - che ci confessa in modo quasi disarmante di essere invisso a gran parte del personale e dei dirigenti del suo assessorato perché ritiene che oggi l'impiegato pubblico sia una sorta di "privilegiato" e, quindi, proprio in virtù di questo status può e deve dare di più, in termini di qualità del lavoro e di risultati. Sante parole, verrebbe da dire. Ma c'è di peggio. Dal nostro forum emerge, infatti, come proprio in tema di gestione del patrimonio immobiliare si siano affastellati, uno dietro l'altro, anni e anni di incuria e di voluta indifferenza, che hanno consentito la nascita e la crescita di una "zona grigia" in cui ognuno stabiliva liberamente come comportarsi.

E così scopriamo che per anni in tanti non hanno pagato una lira pur abitando in alloggi di proprietà comunale, oppure che esercizi commerciali hanno potuto godere di un indubbio quanto sleale vantaggio nel fatto di avere consentito il mancato pagamento dell'affitto mensile. Un comune dove fare una ricerca sistematica al catasto per acquisire tutti i dati utili all'individuazione delle proprietà comunali sembra essere un'impresa fantascientifica e non, molto più semplicemente, la scoperta dell'acqua calda. Ed è proprio seguendo il filo di questo ragionamento che viene da chiedersi, ma è mai possibile che nessuno di questi dirigenti paga mai?

E' mai possibile che si possa andare avanti ancora, con la colpevole connivenza di sindaci e organizzazioni sindacali, con un sistema di valutazione degli obiettivi che serve solo a ripartire a pioggia le risorse che dovrebbero, invece, andare solo ai più meritevoli? A questo punto sarebbe forse il caso di dirsi la verità fino in fondo.

Il vero convitato di pietra di questa corsa alla poltrona di primo cittadino è questa macchina amministrativa con i suoi vertici dirigenziali, tanto potente quanto inefficiente, in grado ormai di condizionare, in negativo, qualsiasi velleità programmatica. Insomma verrebbe da dire ai prossimi candidati sindaci: diteci che direttore generale nominerete e con quali credenziali e vi diremo che futuro avrete.

Gianfranco Gravina

IL RESOCONTO

Spampinato (Ass. Urbanistica): "gli uffici non sono abituati a dialogare con l'esterno"
Scavuzzo (Sunia): "chiediamo di conoscere il patrimonio da più di 10 anni"



Tema di questo appuntamento è il patrimonio immobiliare del Comune di Enna, qual è la situazione e come affrontare la problematica relativa agli alloggi, alle aree e agli affitti. In studio l'Ass. All'urbanistica Angelo Spampinato e Luigi Scavuzzo del sindacato Sunia.

- **Assessore Spampinato, qual è lo stato dell'arte del patrimonio immobiliare?**
 " Per quanto riguarda il patrimonio comunale abbiamo due tipi di patrimonio, uno costituito dagli alloggi costruiti con vecchie leggi e parte del patrimonio che ci è stato dato dallo IACP che oggi ci ritroviamo; poi abbiamo un patrimonio comunale nell'accezione più ampia del termine che sono una serie di immobili ed una serie di aree. Un patrimonio utilizzato male, con una serie di presenze dentro gli alloggi, che non erano mai stati sistemati da un punto di vista legale dove chi vi abitava era senza contratto, senza nessun atto deliberativo che ne legittimasse la presenza. Oggi stiamo avviando un tavolo di concertazione con il sindacato, cosa che voglio sottolineare. Abbiamo anche un altro problema legato al fatto che gli uffici non sono abituati a dialogare con l'esterno, sono abituati a lavorare



L'Ass. Angelo Spampinato

dentro le stanze, facendo il loro lavoro, ma senza mai dover dare conto in maniera diretta a chi tutela gli interessi degli inquilini per esempio".

- **Luigi Scavuzzo, l'Ass. spampinato ha detto due cose gravi: la prima è che non si conosce l'entità del patrimonio immobiliare del comune di Enna, la seconda che gli uffici non sono abituati a dialogare con il mondo esterno, probabilmente dimenticando che il comune è la casa del cittadino, non è proprio casa loro. Lei come sindacato come giudica queste affermazioni?**

"Noi chiediamo di conoscere il patrimonio da più di 10 anni e non siamo riusciti a tutt'oggi a capire come stanno le cose; è difficile amministrare un patrimonio che non si conosce. Vorrei aggiungere che ci sono anche altre strutture; pensiamo all'ex mercato in Contrada Scifitello, una struttura ottima che potrebbe essere utilizzata anche per i fini per cui era stata costruita, il campeggio di Pergusa, l'ex Macello ecc. ecc. ; poi vi sono parecchie aree dimenticate che servirebbero a rilanciare l'edilizia pubblica residenziale del nostro territorio; vale la pena ricordare che da pochissimo tempo si sono persi 94 alloggi già finanziati dalla Regione perché si erano reperite delle aree private, anziché utilizzare quelle pubbliche,

tanto che i privati hanno presentato ricorsi e contro ricorsi al T.A.R., facendo decadere il periodo necessario per l'utilizzo dei fondi stanziati. Nella nostra città non si costruiscono più alloggi di edilizia residenziale pubblica da 17 anni."

- **Ass. Spampinato, ricordo che uno degli adempimenti fondamentali che viene richiesto dalla legge subito dopo l'inserimento del sindaco è quella della ricognizione del patrimonio comunale; ma perché è così difficile capire l'entità del patrimonio immobiliare e quindi poi poter agire di conseguenza?**

"Come tutti i temi quando si ci mette troppi anni per affrontarli, poi riuscivi a capire può diventare difficile; in verità dire esiste un documento al Comune nel quale è censito tutto il patrimonio, o almeno una parte di esso; ad esempio abbiamo un contenzioso con l'USL alla quale chiediamo l'area di via IV Novembre che ha utilizzato per realizzare quello splendido immobile. Spesso assistiamo ad una battaglia non tra poveri, ma tra enti e mi chiedo quale vantaggio trae l'assessorato alla sanità a sottrarre un patrimonio al comune di Enna."

- **Vorremmo continuare con l'Ass. Spampinato e poi ritornare a Luigi Scavuzzo. Non conoscendosi il patrimonio immobiliare è difficile se**

non impossibile programmare, mi chiedo chi è titolato a fare un censimento chiaro e completo e perché fino ad oggi chi ne era responsabile non l'ha fatto, e per ultimo cosa aspetta l'Amministrazione a prendere seri provvedimenti?

"Esiste un censimento ma probabilmente non esaustivo per via dei contenziosi ed a volte per via di una scarsa conoscenza; si scopre per esempio che un'area è del Comune solo quando bisogna allocarvi qualcosa, altrimenti non avendolo fatto prima lo si scopre quando si vanno a fare le visure catastali; vi devo dire



Luigi Scavuzzo (Sunia)

che questo è un fatto particolarmente diffuso. La Provincia Regionale di Enna ho scoperto che non sapeva che una parte di pendice lato belvedere era sua, l'ha scoperta in qualche occasione tecnica scoprendo da una visura catastale che sua era, perché gli enti negli anni hanno disatteso queste questioni ritenendo di doversi occupare d'altro, oggi a vacche magre, quando le difficoltà economiche montano, come in questi tempi, io credo che bisogna puntare l'attenzione anche su questo. Il mercato ortofrutticolo, vi devo dire che solo la sua area è del comune, gli immobili sono della Regione, noi abbiamo chiesto la retrocessione al comune, ed ipotizziamo

(Continua a pag. 5)

RENAULT rpm motors

Promozione Inizio Attività

Mégane Coupé € 17.500

Twingo RS € 13.500

Tel. 0935.37055 C/da Pettiroso (Nei locali deposito Basile)

(Segue da pag. 4) di poterlo utilizzarlo come episodicamente è stato fatto per il così detto mercato del contadino".

- A che punto sono i famosi piani di vendita che avrebbero potuto dare ossigeno alle casse del comune e mettere nelle condizioni coloro che abitavano in maniera regolare nelle abitazioni da anni di potere diventare proprietari ?

Scavuzzo: "Beh questo dobbiamo chiederlo all'assessore, noi stiamo cercando di lavorare insieme affinché avvenga. Stiamo lavorando per la vendita degli alloggi, perché la prima casa è molto importante, mentre per le altre strutture e per gli esercizi commerciali ritengo che al Comune potrebbe andare molto di più con l'utilizzo e la locazione degli immobili. Oggi è possibile censire il patrimonio attraverso la tematica, incrociando i dati direttamente con il catasto ricavandone quindi la proprietà, perché non è possibile che vi siano edifici non accatastati, ma non possono sfuggire le aree per avere una fotografia veritiera del patrimonio."

- Esiste un censimento delle abitazioni e delle attività commerciali, cioè oggi si ha la certezza di chi paga l'affitto e se i prezzi d'affitto sono congrui al prezzario corrente?

Scavuzzo: "No! Non credo che ci sia un censimento complessivo degli esercizi commerciali, tanto meno, un rinnovo automatico dei canoni di locazione e dei contratti, perché nel tempo vi sono stati dei cambiamenti, questo non credo che ci sia. Non tutti sono in regola, quelli che lo sono, avran-



Un momento del forum

no vecchi contratti con cifre ridicole senza alcun riscontro con quello che è la realtà, questi esercizi naturalmente fanno concorrenza sleale agli altri esercizi che nella stessa via hanno dei canoni di locazione molto più alti."

Spampinato: "La smentita è d'obbligo, non è così devo dire, a volte le cose sono migliori di quando si pensi. Vedete quando un immobile è locato questo è un modo censito altrimenti non potrebbe essere locato. Devo dire anche che la situazione che ho trovato è grave: molti da molti anni non pagano. Una cifra che non è lontana dai 40.000 euro guarda l'attività della stazione dei pullman vicino il tribunale; coloro che ne fanno uso non paga da anni, ed è una cifra significativa; un'altra cifra significativa è un'altra attività commerciale che si trova a fianco la chiesa di S. Giuseppe queste ed altre, sono tutte attività per le quali, io ho dato mandato all'ufficio legale per fare tutto quello che serve per recuperare quello che ci spetta. Diceva bene Scavuzzo, si

avvantaggiano quelli che non pagano o pagano poco, ripeto a coloro i quali pagano l'affitto con prezzi correnti. Ho dato mandato all'ufficio legale di fare in modo di recuperare intanto i crediti mancati significativi e poi per vedere se esistono situazioni in cui nel recente passato non siano stati aggiornati i canoni per aggiornarli. Anche negli alloggi comunali vi è stato questo atteggiamento, vuoi per il clientelismo ed una serie di altre considerazioni, ha fatto sì che persone per decenni abbiano goduto della possibilità di non pagare. Stiamo individuando tutte quelle misure che possono agevolare la proprietà della casa per quelli che ne hanno titolo e diritto e che occupano l'edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale."

fatto delle deliberazioni scritte, impartendo delle direzioni da seguire cose che non sono state fatte. Vi sono stati degli inquilini che hanno chiesto di pagare un canone di locazione di avere un contratto, perché bisognava rifare il prospetto o il tetto e capivano benissimo che se non erano legittimati con un contratto di locazione non potevano richiedere il rifacimento".

A che punto siamo realmente nella vendita degli alloggi e se nel prossimo futuro sarà finalmente possibile completare questo iter. Riguardo i progetti il comune si sta dotando di quel famoso "parco progetti" di cui tanto si parla negli anni ma che in effetti al momento di poter concludere non viene mai a galla?

Spampinato: "Per quanto riguarda gli alloggi abbiamo stilato un protocollo d'intesa con le associazioni che tutelano gli inquilini, stabilendo una scaletta di priorità, mettendo come prima priorità gli alloggi di Pergusa. Poi vi sono i 12 alloggi dei 146 di Enna Bassa di Via della Resistenza, e ci siamo dati una scaletta che prevede nel giro di un anno di stipulare tutti i contratti. Sappiamo che spesso nella gran parte dei casi è gente che non naviga nell'oro, vogliamo metterli nelle condizioni di fruire di questa possibilità, in un anno andrà venduto tutto questo. In tutto noi avevamo 192 alloggi a vendere, al momento di questi sono stati stipulati complessivi 36 atti dal 2008 ad oggi, per cui siamo in dirittura d'arrivo o quanto meno stiamo mettendo in essere tutto quello che serve per esserlo".

- Su 192 alloggi aver stipulato 36 contratti, non è azzardato dire di essere in dirittura d'arrivo?
Spampinato: "No, perché lo scoglio più duro è stato superato. Perché avendo definito tutto quello che gli uffici dovevano fare ed abbiamo chiesto ai soggetti di perfezionare il loro rapporto e pagare gli arretrati, che possono essere rateizzati. La macchina burocratica a volte lavora in modo da non voler dare conto di quel che fa, alimentando cattivi pensieri, ecco perché io mi sono sforzato di portare un confronto, per dimostrare che se ci sono stati degli errori a volte, comunque ci hanno provato e lavorato su."
- Ma è vero che lei è invisibile ad un bel po' di funzionari?

Spampinato: "E' assolutamente vero, sarà dovuto al fatto che io faccio il libero professionista, ed un libero professionista deve alzarsi ogni mattina per trovarsi ed inventarsi il lavoro. Noi spesso ci troviamo davanti ad una macchina burocratica che è fatta di gente che è stimolata poco per anni, che è abituata a vivere in un certo modo la fatica dell'impegno ed è diventato difficile rimuovere certe abitudini, io non mi sottraggo a scontri perché ho motivo di dover pretendere così come lo pretendo da me l'impegno verso il lavoro. Chi ha un posto fisso è una persona che ha aumentato le proprie capacità di spesa, oggi da questi che posseggono una relativa tranquillità occupazionale pretendo che facciano tutto e fino infondo il loro dovere."

Angela Montalto



Tempo di...funghi

Una vera bontà quando crescono nei boschi ai piedi degli alberi; ma noi ci riferiamo al "fungo", ex struttura per la raccolta e distribuzione dell'acqua, sito in località Mulino a vento, antistante la ex scuola Savarese, oggi residenza universitaria meglio conosciuta come "Piramide" (termine geometricamente corretto). Di questo "fungo", che s'ha da fare? Questa è la domanda che si fanno i residenti e non solo. Sapete certamente che il Comune ha stilato dei piani di riqualificazione. Sapete pure che, in questi piani è inserito l'abbattimento della struttura.



Chi sa che fine farà?

Forse ignorate che la spesa prevista per estirpare il fungo si aggirerebbe intorno ai 120.000,00 Euro, ma, i soldini non ci sono e il progetto rimane sulla carta finché Regione non lo finanzia. Come dire "campa cavallo che l'erba cresce". Con chi c'è la prendiamo? Con nessuno, ovviamente. Tutti hanno fatto tutto e bisogna aspettare. Che succede quando la pubblica amministrazione allarga le braccia? Succede, o meglio, potrebbe accadere che il "privato", illuminato sulla via di Damasco, metta in moto il cervello e il portafoglio e...si proponga di riqualificare la struttura e adibirla a qualsiasi attività commerciale, tenendo conto che la superficie quadrata del torrione si aggira intorno ai 100 metri su due piani.

Provate ad immaginare: "Il ristorante più vicino alle stelle" - "Al Fungo Pub" - "A scuola di Ballo Tondo" - "Asilo al Girotondo" ecc. ecc. Idee tante e tutte possibili e realizzabili, e che contribuirebbero non poco anche queste alla riqualificazione della zona, offrendo ai residenti ed agli utenti della residenza universitaria un servizio extra, anche se...sospettiamo che, soprattutto i residenti, preferirebbero uno spazio libero.

Stasera va in scena...



Il Teatro comunale "Garibaldi", da sempre protagonista del panorama culturale nazionale, propone ora "Il pianeta inanimato", uno di quegli spettacoli che fanno discutere.

Ispirato al celebre "2001 Odissea nello spazio", racconta la storia di una società in cui gli oggetti diventano sempre più numerosi fino a prendere il posto dell'uomo (loro creatore) nelle case, nelle strade, in ogni luogo pubblico e privato.

È un'invasione silenziosa che consuma la propria battaglia finale quando le cose riescono ad assoggettare al proprio esclusivo servizio gli ignari umani che così perdono definitivamente la ormai desueta capacità di produrre idee.

Non c'è che dire, palinsesto davvero coraggioso quello del Teatro "Garibaldi" che ha scelto, ancora una volta, di far riflettere le coscienze sui rischi sempre in agguato del materialismo senza ideali.

La rivoluzionaria iniziativa ha sino a riscosso un insperato successo di pubblico che ha pure partecipato a dibattiti e approfondimenti sul tema per confrontare opinioni ed esperienze, immaginare progetti per il futuro. Molto apprezzata la scenografia che, inglobando il perimetro esterno dello stabile, ha saputo arricchire lo spettacolo di un sorprendente tocco realistico.

Giusi Scaduto



Scena da: "Il pianeta inanimato"

Smaltire le gomme usate: Indovinate chi paga?



Sembrirebbe un problema che interessa solo la categoria, ma invece investe il cittadino in quanto consumatore finale. Stiamo parlando dei pneumatici per i mezzi di trasporto e del loro riutilizzo. In pratica il gommista è tenuto a smaltire le vecchie gomme ogni 15 giorni e con un numero non inferiore a 200 pezzi, così come vuole la ditta addetta al ritiro, che sulla base di un piano economico stima in questo numero di pezzi il minimo per poterli ritirare. I costi di smaltimento per i gommisti sono saliti da 0,27 centesimi a 0,38 centesimo al chilo, che, grosso modo, in un anno si traduce in 4 mila euro a carico delle piccole aziende. Uno stato di cose che sta mettendo in crisi non pochi addetti del settore, già tartassati da balzelli vari.

La legge impone anche che le gomme da smaltire non possono essere lasciate fuori dall'attività commerciale, creando anche problemi di spazio per gli stessi gommisti.

Qualcuno di loro ha introdotto un sovrapprezzo di 10€ per il cliente che vuole lasciare le gomme sostituite, per sostenere le spese di smaltimento. In moltissimi casi il consumatore per risparmiare 10 euro le gomme le porta via con sé e, rischiando non poco, le va a buttare da qualche parte inquinando ulteriormente il territorio.

Da parte loro le aziende addetto al ritiro delle gomme usate non si muovono se non c'è un quantitativo sufficiente a coprire le spese di trasporto e quant'altro. E allora, che fare? La Confartigianato, attraverso il segretario regionale Salvatore Puglisi, spiega che "la produzione dei pneumatici fuori uso comporta alle imprese produttrici adempimenti normativi in materia ambientale, di conseguenza i costi finiscono con il gravare sulla gestione economica dell'impresa divenendo anche un onere per il consumatore finale. Si fanno le leggi e non si pensa alle conseguenze che possono arrecare ai cittadini e alle imprese; è vero che la dispersione dei rifiuti danneggia l'ambiente, ma è anche vero che la nostra realtà locale non consente di usufruire di servizi efficienti nel circondario.

Stiamo lavorando affinché, di concerto con imprese, si possa trovare uno strumento che possa valorizzare il recupero e il riciclaggio dei rifiuti speciali che consentono sicuramente un risparmio di risorse ed un contributo importante al rispetto dell'ambiente."

Certo è importante una efficiente sinergia tra gli attori interessati e le aziende di smaltimento dovranno pur venire incontro alle imprese se non altro perché chi smaltisce la gomma usata, guadagna sul rivenditore che paga lo smaltimento; guadagna guadagna sulla gomma ridotta in polvere per essere rivenduta; guadagna sull'acciaio che rivende. In pratica della vecchia gomma non è riutilizzabile solo il 10%, vale a dire la tela.

Se è così perché l'utente finale, il cittadino, deve pagare sempre lui e sempre di più?

Massimo Castagna



FINANZIAMENTI AGEVOLATI



EUROFIDI Soc. Coop. a.r.l.

Presso gli uffici Confartigianato potrai richiedere il finanziamento a tasso agevolato che fa per la tua impresa, per realizzare investimenti o semplicemente per ripristino di liquidità ed avere

LA RISPOSTA IN TEMPO REALE.

Per conoscere meglio i dettagli di questa importante novità telefonate ai seguenti numeri :

0935/591905 e 0934/591906

OPPURE

recatevi presso la sede Confartigianato di Enna sita in Via Borremans 53/F.

Enna: Via Borremans 53/F Tel. 0935/591905 0935/531906 Fax 0935/20418
Caltanissetta: Via Cavour, 64 - tel 0934/564173 - fax 0934/22226 e-mail:

Pinocchio ristorante pizzeria **NOVITA'** **Il Gusto Prima di Tutto**

Trofie con speck, pesto di pistacchio di bronte e lamelle di mandorle

C/da Sberna Enna Bassa Tel 0935.531879

LG gomme di Gaetano Lo Monaco

CONVERGENZA - EQUILIBRATURA CERCHI IN LEGA

Enna, Via degli Astronauti, 1-3-5 tel. 0935.501788

saponando di Miccichè Pietro Michele **Detersivo alla spina ... e non solo!!!**

Lavapavimenti **da € 0,65 a € 0,78 Kg**

Risparmi fino al 70% **Detersivo Piatti € 0,65 Kg**

Via Libertà, 71 - 94100 Enna (accanto farmacia Grippaudo) Tel. 348 3869935 - Fax. 0935 20339



di Matteo Astorina

Da Castrogiovani ad Enna

di Angela Montalto



Conquiste e tradimenti : I Normanni

Se è la guerra a fare la storia, il popolo siciliano è intriso di vicende che si accavallano, popoli che conquistano e sangue che si mischia di generazione in generazione. I Normanni, popoli nordici, barbari e pagani si diedero alla pirateria a cominciare dal X sec. La Francia fu la prima a farne le spese inseguito l'Inghilterra.

per la conquista da parte degli arabi. Ruggero e Roberto valicarono lo stretto di Messina costruendovi il castello San Marco, con l'aiuto di Thimma che venne ucciso dai musulmani.

La conquista però era già compiuta, con la presa di Agrigento e Troina. Castrogiovani fu come al solito il fulcro della guerra, dimostrando inespugnabile per 32anni. Essa cedette nel 1088, decretando la fine dello scontro; vari furono i loro tentativi di conquista al confine ennese: fecero anche costruire un castello a Calascibetta per avere un controllo maggiore (i resti si riducono al campanile di San Pietro).

Proprio tra Calascibetta ed Enna si tenne l'incontro decisivo tra Ruggero e Ibn Hamid, che era successo ad Hawwasci e Aiub, in cui gli arabi si arresero, senza far sapere niente al popolo (altro tradimento), che scopri tutto quando Ruggero entrò a Castrogiovani. Il re, di fronte a varie etnie, si dimostrò clemente lasciando libertà di culto e rispettando l'aristocrazia araba che anzi lo aiutò nelle successive guerre.



Torre normanna San Pietro Calascibetta

Il potente capofamiglia normanno era Tancredi d'Altavilla, i cui 12 figli proseguirono il suo intento di conquista. Roberto e Ruggero furono protagonisti della conquista siciliana. Essi, divenuti cristiani e conquistato mezzo meridione, avevano il benestare del Papa, sia per costrizione sia per convenienza in vista di un imminente disfatta musulmana.

Conquistata la Calabria, il passo verso la Sicilia (araba) fu molto breve; ancor di più se si aggiunge il fatto che i Normanni furono invitati da un arabo stesso nella conquista: Ibn Thimma, desideroso di vendetta verso Hawwasci per una donna; la storia si stava ripetendo: così come avvenne



Henna nell'antichità Nicosia...dei ventiquattro Baroni

di Enzo Cammarata

Definita in antico "città costantissima, nobile e di regio diritto", Nicosia sorge nella zona a nord del centro Sicilia per volontà del Conte Ruggero. Tanto è vero che il Fazello testualmente la descrive "ingente e popolosa, poiché i Lombardi e i Galli, venuti in Sicilia col Conte Ruggiero promiscuamente l'abitarono quindi gli abitanti usano il linguaggio lombardo e il francese, sebbene corrottamente. I nicosiani di entrambi i sessi - prosegue - si hanno anche di singolare che, per l'altezza del corpo e per la bellezza della bocca e del volto, sorpassano tutte le altre genti di Sicilia".

periodo medievale. Nel centro nord della Sicilia, infatti, esistevano vasti latifondi, i cui proprietari erano stati insigniti dalle Case regnanti del titolo di barone, dato che i fondi siti all'interno dell'isola erano connotati come barotie, a differenza dei marchesati, che invece confinavano soprattutto con il mare e che, in caso di guerra, difendevano il confine ("marca") dai nemici.

Di conseguenza in araldica il titolo di marchese rivestiva maggiore prestigio, rispetto a quello di barone. Nicosia, essendo la città più ricca e fiorente dell'interno fu scelta come sede dei nobili del centro Nord di Sicilia, tanto da meritarsi l'appellativo di "città dei ventiquattro baroni".

Per bolla del pontefice Pio VII il 19 marzo 1816 veniva elevata a sede vescovile. Nel Medio Evo e nel Rinascimento vi era una notevole quantità di oggetti di terracotta e di maiolica, che furono gettati nei pozzi neri, poi sigillati, per disposizione regia in occasione della pestilenza del 1624, nella quale persero la vita oltre 10000 abitanti di ogni età; poiché erano ritenute un veicolo di contagio. Molte di esse furono rinvenute tra il 1700 e il 1800, quando si ristrutturarono alcuni palazzi. Nicosia nel 1713 aveva 11799 abitanti. Nel 1852, 13303

Nel 1600 Nicosia contava oltre 50 chiese, in aggiunta ai monasteri e ai conventi. Il più antico, di questi, è quello dedicato a S. Domenica, situato al centro della città, dove prendevano i voti monastici le fanciulle appartenenti alle famiglie nobili locali, insediatesi numerose sin dal



Il Principe della pace?

Federico II, imperatore svevo, fu artefice del primo stato moderno del Regno di Sicilia. Sembra che a dare una risposta hai suoi comportamenti politico-sociali più che straordinari, siano le sue origini normanne senza tralasciare la complessa realtà che viveva nell'Europa del XIII secolo. Egli era un uomo fuori dal comune per quell'epoca ottusa, cosa più unica che rara era il fatto che basasse la sua politica sulla convinzione del primato della legge, pur rimanendo però frutto della sua stessa volontà imperiale, e lontana dal divenir frutto della volontà del popolare.



Federico II in una miniatura

Federico II, nacque ad Jesi il 26 dicembre 1194, unico erede della stirpe normanna dei Re di Sicilia; la sua nascita apparve come il segnale di una riunificazione tra i territori del meridione, con il resto della penisola italiana. Egli venne incoronato re di Sicilia nel 1198, dopo la morte del padre Enrico VI

prima e quella di Costanza dopo, la quale affido il giovane figliolo sotto la podestà del Papa, visse nella Sicilia normanna, con le più svariate diversità culturali: ebrei, musulmani, cristiani di rito greco e latino; questo chiaro eclettismo che regnava sovrano sulla Palermo che ad allora, senza alcun dubbio forgiò profondamente Federico, il quale riusciva a parlare e comprendere il tedesco, l'italiano, latino, greco ed anche arabo.

A seguito della sua incoronazione, Federico si dedicò completamente al consolidamento del suo potere. Il suo desiderio era di fare della Sicilia "lo specchio, la norma di ogni dominio regale e l'invidia dei principi": così è scritto nelle Costituzioni di Melfi. A Palermo, Federico insediò una corte sfarzosa luogo di alta cultura, dove confluivano le più vive esperienze intellettuali del mondo arabo e di quello cristiano e dove si praticava una poesia tra le più raffinate.

Arti, mestieri e non solo...di Giusi Scaduto

L'arte di far viaggiare le storie



Nel 1984, due bancari con il "vizio" della cultura progettano un libro, pur sapendo che nessuno lo avrebbe pubblicato. *Lo faremo noi!*, dice Andrea D'Affronto a Rocco Lombardo e così - primo esperimento in provincia - nasce *La Papiro Editrice* che ad aprile 2010 festeggerà 25 anni, trascorsi a diffondere testi di storie siciliane di autori locali. È un segmento del mercato non conveniente per i grandi gruppi ma essenziale alla salvaguardia dei tratti originali di una comunità, delle sue tradizioni e del suo patrimonio artistico - sostiene Andrea.

Sfogliando il catalogo, non sfugge il valore aggiunto nel panorama culturale ennese: raccolta sistematica di fonti e testimonianze (altrimenti perdute) ed opportunità di espressione per le migliori intelligenze del territorio; ricchezza e saperi isolani, poco noti ma degni di memoria collettiva. Tra le prime pubblicazioni, ad esempio, "Artigiani di Trinacria" di G. Fiumara - di pregio anche per la ricercata fattura - su alcuni mestieri destinati a scomparire (tra cui il fabbricante di marranzani a Leonforte). In uscita per la prossima primavera, un'edizione fotografica dal film "La bella società" di Giampaolo Cugno.

Tra un secolo, gli studiosi

attingeranno a piene mani da tale prezioso forziere per le ricerche su una terra che (nel bene o nel male) continua ad influenzare le vicende nazionali. La Sorbona ha già acquisito alcuni volumi mentre un professionista lombardo - di origini siciliane - ha richiesto online libri che lo aiutino a ricostruire le proprie radici.

Bell'esempio di piccola editoria, la *Papiro Editrice* affascina per la naturalezza con cui è entrata a far parte della famiglia D'Affronto: la moglie Giuseppina (stimata docente, da poco in pensione) è consulente culturale, uno dei figli cura la contabilità. Una loro "creatura", amata benché scarsamente redditizia, ora minacciata da concorrenti che fanno viaggiare le storie attraverso la rete.

Per fortuna le sfide non spaventano questo ennese di Canicattì con la passione per i libri: direttore UNICREDIT e poi editore, sensibile osservatore della realtà che genera sapere, per lui (sottolinea Buccellati nella prefazione a "Tredici pillole di saggezza" dello stesso D'Affronto) ogni frammento di vita si trasforma sempre in un nuovo obiettivo, in un nuovo piccolo traguardo...



Artigiani di Trinacria



Ecosostenibili di Gaetano Mellia

Il micro eolico

Il dibattito in corso sull'impatto che ha l'applicazione della tecnologia eolica sul paesaggio e sull'ambiente ci suggerisce di seguire le novità proposte dall'innovazione tecnologica. Il mercato offre attualmente una vasta gamma di micro generatori eolici, sia ad asse orizzontale che ad asse verticale, fino a 20 kW di potenza. Si tratta di macchine ideali per l'alimentazione di utenze residenziali, agricole e industriali di piccole-medie dimensioni.



I micro impianti eolici se vi è un collegamento con la rete elettrica possono valorizzare l'energia prodotta, attraverso i meccanismi di scambio sul posto. Altrimenti, le utenze isolate dalla rete elettrica possono trarre grandi benefici dalla tecnologia eolica, anche in abbinamento ad altre fonti di energia rinnovabili e/o convenzionali. L'installazione di un generatore eolico, anche di piccola taglia, non può prescindere dalle caratteristiche del vento. In linea di massima, la Sicilia presenta le condizioni più favorevoli per lo sfruttamento dell'energia eolica.

Una volta appurato che le caratteristiche locali del vento sono sufficienti per un buon numero di ore/anno di funzionamento della turbina, non rimane che procedere con l'installazione. La scelta del sito è spesso il risultato di un indispensabile compromesso

tra diverse esigenze. Se si installa un generatore molto vicino all'utenza, c'è il rischio che la presenza di edifici possa interferire con il vento. Inoltre, il rumore del rotore potrebbe risultare fastidioso se è distante meno di 20 metri. Se invece si installa un generatore molto distante dall'utenza, si risolvono i problemi legati al rumore e alle interferenze, ma aumentano considerevolmente i costi per l'interamento e il cablaggio dei cavi elettrici.

L'impatto ambientale del micro eolico è assolutamente limitato, oltre che per la taglia ridotta, anche perché di norma le turbine sono poste in prossimità dell'utenza, e quindi in un ambiente già modificato dall'uomo. L'installazione in aree utilizzate per altri scopi, come l'agricoltura o la pastorizia, non modifica la destinazione d'uso del terreno. L'installazione di un micro impianto eolico comporta un investimento iniziale abbastanza oneroso.

Tuttavia nel giro di pochi anni, grazie ai risparmi in fase di esercizio e agli eventuali incentivi, l'investimento viene recuperato. Il tempo di vita di un impianto è di almeno 20 anni. In conclusione il micro eolico è una fonte energetica pulita e rinnovabile con un minimo impatto ambientale, assicura un risparmio energetico ed economico, richiede poca manutenzione.

La mancanza nell'organico del Comune di Enna di personale addetto alla manutenzione del verde pubblico, unita all'atavica carenza di fondi da utilizzare per l'affidamento della gestione del verde a ditte specializzate, rende tali spazi decisamente squallidi e trascurati. A parte qualche timido tentativo di decoro di alcune rotonde spartitraffico di recente realizzazione, la maggior parte degli spazi verdi

Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

Cesarò e il suino nero dei Nebrodi



Cesarò è situata nella zona meridionale del Parco dei Nebrodi e occupa una posizione strategica in quanto è al confine tra le province di Catania, Enna e Messina. È un punto di ritrovo per gli escursionisti e per gli amanti della natura perché si trova nel territorio più umido dei Nebrodi ed è quindi immersa nella natura più selvaggia, tanto che, durante la visita del territorio, è infatti probabile incontrare volpi, ghiri o greggi di pecore. Cesarò è anche il punto di informazione e assistenza per le escursioni e le visite guidate all'interno del Parco, oltre ad essere la cittadina più suggestiva circondata da querceti e faggeti.

Si tratta di un comune piccolo che non conserva molte testimonianze del suo passato. Sappiamo che il suo nome deriva dal greco Kissaròs, che significa "luogo ricco di edera" e che, grazie alla sua posizione strategica, fu un importante punto di snodo per collegare il Valdemone con il Val di Mazara. Oggi gli abitanti di Cesarò puntano orgogliosamente a far conoscere i loro prodotti locali tradizionali. Tra questi il suino nero, un maiale di taglia piccola e mantello scuro, molto simile al cinghiale, che vive nei boschi dei Nebrodi, noto per la sua carne di alta qualità.

Il suino, infatti, vive principalmente allo stato brado in ampie zone recintate adibite a pascolo e questo gli dona il suo tipico colore rosso rubino e un sapore aromatico. Le sue carni vengono consumate fresche o trasformate in salami, prosciutti, capocolli e pancetta. Nei primi di novembre, ormai da anni, il comune di Cesarò organizza la sagra del fungo porcino e del suino nero dei Nebrodi. Si tratta di una manifestazione che vuole celebrare i sapori della terra di Cesarò: vengono infatti installati degli stand in cui è possibile degustare tutti i prodotti tipici del territorio come il pecorino e le provole dei Nebrodi e le varie ricette con funghi e il suino nero (salsiccia, costolette e ragù di suino, zuppe e risotti con funghi porcini).



ra del Vallo, ad esempio, ha recentemente pubblicato un bando per l'affidamento ai privati, di spazi verdi all'interno del centro abitato da utilizzare per la promozione della propria azienda.

"Su direttiva del Sindaco on.le Nicola Cristaldi, afferma il Vice Sindaco Giovanni Quinci, inauguriamo un nuovo modo di partecipazione al decoro urbano, coinvolgendo soggetti privati ed aziende per la manutenzione del verde pubblico cittadino, una sorta di adozione di spazi a verde che aziende e privati potranno effettuare, con il vantaggio di pubblicizzare gli interventi, grazie ad appositi cartelli".

Centro Analisi Cliniche
 Dott. Vincenzo Di Giovanni
 Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali.
 Prelievi a domicilio

Calascibetta
 Via Nazionale 322
 Tel 0935-34164 Cell. 3274019241

Dalla Sicilia... di Liborio D. Severino Spazi verdi sponsorizzati



La mancanza nell'organico del Comune di Enna di personale addetto alla manutenzione del verde pubblico, unita all'atavica carenza di fondi da utilizzare per l'affidamento della gestione del verde a ditte specializzate, rende tali spazi decisamente squallidi e trascurati. A parte qualche timido tentativo di decoro di alcune rotonde spartitraffico di recente realizzazione, la maggior parte degli spazi verdi



Viaggi d'Istruzione 2010 voli diretti da Catania

SCARLATA **TRAPE**

Crocera sul Nilo 6 giorni
Pensione completa
Voli - Escursioni
(da € 499,00 + tasse)

Gracovia 6 giorni
1/2 Pensione
Visite - Escursioni
€ 499,00 + tasse

Programmi dettagliati sul nostro sito www.scartour.it
 Via Roma, 137 - Enna Tel. 0935/504086 - 24709 Fax 0935/439824 cell. 340.2593266



La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

La conferenza di Copenaghen

Nel dicembre 2007 sono stati avviati negoziati a livello internazionale per un accordo delle Nazioni Unite inteso ad affrontare i cambiamenti climatici nel periodo successivo al 2012, anno in cui giungeranno a termine le disposizioni del Protocollo di Kyoto. I negoziati dovrebbero concludersi in occasione della Conferenza su clima che si terrà a Copenaghen il 7-18 dicembre 2009. L'UE si è impegnata unilateralmente a ridurre entro il 2020 di almeno il 20% le proprie emissioni rispetto ai livelli del 1990 e, per raggiungere l'obiettivo fissato, sta attuando il pacchetto legislativo su clima, accompagnato da un programma di misure per l'efficienza energetica.

Gli obiettivi proposti finora dai Paesi industrializzati equivalgono ad una riduzione pari a solo il 9-16,5% delle emissioni entro il 2020 al di sotto dei livelli del 1990, mentre le economie emergenti non hanno offerto molto in termini di azioni concrete per il controllo delle rispettive emissioni. Il 10 settembre la Commissione ha presentato una proposta europea per incrementare i finanziamenti internazionali destinati ai Paesi in via di sviluppo per azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Rimane poco tempo per impedire che il riscaldamento della Terra raggiunga livelli pericolosi, vale a dire quei 2°C o più al di sopra della temperatura preindustriale che potrebbero causare cambiamenti irreversibili e catastrofici nell'ambiente del nostro pianeta. La temperatura mondiale media è già di quasi 0,8°C superiore a quella dell'epoca preindustriale e, secondo alcune ricerche, è possibile che le emissioni passate e presenti abbiano già reso inevitabile un ulteriore aumento di 1°C.

Ciò significa che la conferenza di Copenaghen è quasi certamente l'ultima occasione per ridurre progressivamente le emissioni di carbonio in tutto il mondo. Sono passati 12 anni da quando fu concluso il protocollo di Kyoto, e la conferenza di Copenaghen rappresenta un'occasione più unica che rara per agire a livello globale, anche, perché le emissioni mondiali continuano ad aumentare costantemente. Se si aspettasse un altro decennio si arriverebbe troppo tardi per impedire cambiamenti climatici pericolosi.



Istantanea su...i giovani di Selenia Fiammetta

E tu...perchè fumi?

Come emerge da una delle tante indagini a livello nazionale

pubblicate a riguardo, l'età media della "prima sigaretta" si è notevolmente abbassata. I ragazzi (e le ragazze) che si affacciano al fumo per la prima volta, infatti, non sarebbero nemmeno tredicenni. Anche la nostra città,

non poteva non adeguarsi a questa prima fase dell'adolescenza, il fenomeno del fumo sarebbe divenuto un'abitudine, un rituale che serve a ingannare il tempo e a rimanere parte integrante del proprio gruppo di riferimento. A questo punto, verrebbe da porsi un'altra domanda in proposito: ma la famiglia, in primis, e la scuola, che ruolo giocano in tutto ciò? È davvero possibile, in una piccola cittadina come Enna, che ci siano genitori così impegnati, o così distratti, da non rendersi conto dei segnali che i propri figli inevitabilmente lasciano? Così come, non appare alquanto strano che gli insegnanti non si rendano conto dell'uso che si fa dei bagni delle scuole?! Perché, come emerge da Facebook, "a scuola si va in bagno per farsi un tiro, mica per...!"

Sarebbe da chiedersi, allora, quali siano le motivazioni, reali o presunte, che spingono ragazzi così piccoli a fumare. Voglia di imitare gli altri, di sentirsi grandi, di ingannare la noia o cos'altro? Le risposte ottenute a riguardo, intrattenendoci a parlare con alcuni di loro, dimostrerebbero questo e altro ancora.

Per i più piccoli il fenomeno del fumo corrisponderebbe, per lo più, all'ingresso in una nuova scuola, che può essere la scuola media in-

feriore o la scuola media superiore, quasi fosse una tappa obbligata o un rituale di passaggio o di iniziazione. Tutto ciò accompagnato dal desiderio di sentirsi e mostrarsi "grandi" agli occhi dei coetanei, così come dalla voglia di imitare e compiacere i ragazzi più maturi.

Per chi, invece, ha superato questa prima fase dell'adolescenza, il fenomeno del fumo sarebbe divenuto un'abitudine, un rituale che serve a ingannare il tempo e a rimanere parte integrante del proprio gruppo di riferimento. A questo punto, verrebbe da porsi un'altra domanda in proposito: ma la famiglia, in primis, e la scuola, che ruolo giocano in tutto ciò? È davvero possibile, in una piccola cittadina come Enna, che ci siano genitori così impegnati, o così distratti, da non rendersi conto dei segnali che i propri figli inevitabilmente lasciano? Così come, non appare alquanto strano che gli insegnanti non si rendano conto dell'uso che si fa dei bagni delle scuole?! Perché, come emerge da Facebook, "a scuola si va in bagno per farsi un tiro, mica per...!"

verrebbe da porsi un'altra domanda in proposito: ma la famiglia, in primis, e la scuola, che ruolo giocano in tutto ciò? È davvero possibile, in una piccola cittadina come Enna, che ci siano genitori così impegnati, o così distratti, da non rendersi conto dei segnali che i propri figli inevitabilmente lasciano? Così come, non appare alquanto strano che gli insegnanti non si rendano conto dell'uso che si fa dei bagni delle scuole?! Perché, come emerge da Facebook, "a scuola si va in bagno per farsi un tiro, mica per...!"

Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca

Depositi e famiglie risparmiatrici

(Seconda parte) Continuando l'argomento trattato nell'articolo precedente su: "Quanto i depositi o la domanda delle famiglie possono incidere sull'economia". Qualche mese fa il presidente della CCIAA "Liborio Gulino" ha esternato, giustamente, in virtù dei soli dati posseduti allora, che questo stato di cose fosse causato dalla crisi globale che stiamo attraversando. Ma, le sorprese in caso di mancanza di dati elaborati in tempo reale, creano sbandamento e l'assenza di Bankitalia sul territorio si nota, soprattutto, in questi momenti. Un simile "status quo" mette in rilievo un fenomeno ancora più diffuso, ossia, la mancanza di una conoscenza economico-finanziaria.

Un minimo di cultura, in tal senso, avrebbe suggerito degli acquisti a basso costo di strumenti finanziari che oltre ad apportare un maggiore rendimento ai risparmiatori, avrebbero alimentato, con gli utili ricavati, parti di attività produttive, piuttosto che tenere denaro in banca, tramite obbligazioni del tipo: BOT, BTP, CCT, CTZ, facendo un atto di gradienza alle banche con il rischio di una svalutazione monetaria occidentale alle porte, che viene comprovata dalla corsa giornaliera all'acquisto di un "ETF" (Exchange Traded Fund che è un fondo quotato sul mercato, legato a contratti derivati) chiamato: "inflation

Swap", che scommette sull'aumento dell'inflazione, profetizzando un'impenata dei tassi d'interesse originata dalla stessa inflazione galoppante, che inficia, irrimediabilmente, il valore di quanto investito. Per giusta logica: il risparmiatore dovrebbe, in questo momento storico, rivolgersi a consulenti specialisti, soprattutto onesti, che lo indirizzino a pianificare degli investimenti su strumenti finanziari che nell'arco di in un quinquennio trasformerebbero quanto investito in remunerativo.

È bene ricordare che senza la componente "rischio", dalla quale si cerca di tenersi a debita distanza, si riceverà poco o niente; ma ciò che è più grave: "si perderà quel treno delle opportunità che, probabilmente e per molto tempo, non rivedremo con facilità". Creare ricchezza da destinare agli acquisti sarà, negli anni futuri, sempre più difficile. Considerando che la nostra economia interna si basa su redditi medio-bassi, solo una maggiore cultura finanziaria potrà stimolare, chi possiede qualche risorsa, ad investirla adeguatamente e con profitto. Diversamente, saremo condannati a vedere contrarre i consumi in maniera notevole, per paura di spendere, con danni economici ancora più rilevanti rispetto a quelli a cui già stiamo assistendo.



Azienda Sanitaria Provinciale Enna

Servizio Tossicodipendenze

Progetto Koinè: Concorso rivolto agli studenti per logo

Il Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze), Servizio Dipartimentale delle Dipendenze Patologiche dell'A.S.P. di Enna, nell'ambito del progetto "Koinè" (finanziato dal Fondo Nazionale Lotta alla Droga ex d.p.r. 309/90), ha bandito un concorso per l'ideazione del logo della campagna di prevenzione delle dipendenze patologiche rivolta alla popolazione generale. Il Logo sarà inserito in ogni produzione e iniziativa che il Ser.T. intenderà portare avanti e rappresenterà la "bandiera" di una campagna di promozione di stili di vita alternativi alla ricerca smodata dello sbalzo e all'uso patologico degli strumenti e attività quotidiane (gioco, internet, lavoro, TV, sesso, ecc...). Il concorso è rivolto agli studenti che frequentano gli Istituti di Istruzione Secondaria di Enna, Catenanuova, Centuripe e Valguarnera, Comuni afferenti al Distretto Sanitario di Enna, la partecipazione allo stesso è gratuita e può avvenire in forma singola o collettiva.

Una giuria, composta dalla Dr.ssa Giuseppa Savoca, Direttore del Servizio Dipartimentale delle Dipendenze Patologiche, dal Dr. Stefano Dell'Aera, Responsabile del Servizio e dagli psicologi operanti all'interno del progetto: Dott. Giancarlo Pintus, Dott.ssa Giama Laura, Dott.ssa Vincenza Falco, Dott.ssa M. Angela Cannarozzo, selezionerà i lavori presentati. È previsto un premio per il vincitore del concorso. Per i dettagli è possibile visionare il bando sul sito internet dell'A.S.P. di Enna www.ausl.enna.it, sul sito www.homodipendens.it e presso le scuole superiori coinvolte.

Affermano gli organizzatori: "Proponiamo una campagna di prevenzione nuova, volta a fornire a tutti alcuni strumenti per promuovere la qualità della propria vita e delle proprie relazioni. Il concetto di dipendenza, tradizionalmente legato all'alcol e alle droghe, negli ultimi decenni ha subito un'evoluzione: sono cambiate le sostanze, sono cambiate le modalità d'assunzione e il concetto di dipendenza si è ampliato fino a comprendere attività e comportamenti leciti e socialmente accettati. Sempre di più si sente parlare di dipendenza da gioco, da internet, da TV, dai cellulari, dal sesso, da lavoro, da shopping, tutte attività del quotidiano ma che possono assumere i contorni di condotte che interferiscono gravemente con la vita delle persone limitandone la libertà e la possibilità di scelta. I comportamenti di abuso, dagli alcolici alle sigarette, da internet ai farmaci, dalla cura smodata dell'immagine al bisogno delle macchinette da videopoker, sono sempre più visti come parte integrante della nostra giornata, tanto da non sembrarci comportamenti problematici, e spesso non lo sono... ma non per tutti.

La facilità con cui chiunque può avere accesso a sostanze di abuso rende il problema più difficile da affrontare, perché si riduce la percezione del rischio. Se prima ad essere condannati erano, per tutti, i tossici da eroina, oggi in modo quasi inconsapevole, viviamo immersi nelle dipendenze. Ce ne accorgiamo solo quando non possiamo più averne disponibilità. Che succede se i tabaccai fanno sciopero? Che succede se l'ADSL è lento e non possiamo connetterci con Facebook o se si scarica improvvisamente la batteria del cellulare? Dire "Non si fa!" oppure "Ti uccide" non serve più e non rende ragione di una tale complessità".

XV giornata annuale dei donatori di organi

L'Ufficio di Rappresentanza e Cerimoniale della Presidenza della Regione ha affidato all'Associazione AILE, relativamente alla Provincia di Enna, l'incarico di coordinare la manifestazione per la "XV Giornata Annuale dei Donatori di Organi", che si è celebrata domenica 4 ottobre 2009.

Le Associazioni di Volontariato che hanno aderito alla manifestazione sono state le seguenti:

- A.I.L.E.
- A.I.D.O.
- "MARTA RUSSO"

I referenti individuati per la Provincia di Enna sono stati i dottori Mauro Sapienza e Sigismundo Li Volsi.

La sede della manifestazione il Teatro Comunale di Nicosia.

La XV Giornata Annuale dei Donatori di Organi ha riscosso interesse e partecipazione. Volontari, Artisti e Trapiantati congiuntamente hanno testimoniato sulla importanza di attivare territorialmente nelle varie province iniziative volte a promuovere una cultura della solidarietà e della donazione di organi.

Per l'occasione la manifestazione è stata condotta egregiamente dal Giornalista Nuccio Sciacca ed è stata allietata dal Gruppo musicale Siculounge Project e dal comico catanese Carmelo Florio. Suggestivi ed emozionanti sono stati i filmati introduttivi realizzati dalla Dott.ssa Clelia Parisi (giovane nicosiana laureata in video cinematografica) e da Giusy Venticinque (giornalista di Agira dell'associazione Marta Russo).

Il Vescovo di Nicosia S. Ecc. Mons Salvatore Muratore ha ribadito, nel corso del Suo intervento l'importanza della giornata volta a sensibilizzare e a promuovere la cultura della solidarietà.

La manifestazione ha registrato la partecipazione di numerosi volontari provenienti da tutta la Provincia oltre che da Palermo e Catania. A conclusione della manifestazione sono intervenuti il sindaco di Ni-

cosia Prof. Antonello Catania, il Ten Claudio Trombatore della Guardia di Finanza e gli Assessori comunali di Nicosia oltre che l'On Edoardo Leanza.

Considerata l'enorme diffusione delle malattie di fegato ed il loro impatto sociale, l' "Associazione Italiana per la Lotta alle Epatopatie" (A.I.L.E.-O.N.L.U.S.) rappresenta per la Sicilia punto di riferimento per epatopazienti, trapiantati di fegato ed in attesa di trapianto, sia in merito a problematiche squisitamente mediche ed assistenziali, sia per quelle burocratiche e legali.

Sede Legale Nazionale è sita in Catania (Viale Mario Rapisarda, 73) – Presidente Giuseppe Consoli (trapiantato di fegato presso IsMeTT di Palermo - emodializzato), Vice Presidente Col. Arturo Mazzitelli (trapiantato di fegato in Belgio), segretario Dott. Giuseppe Petralia (Giornalista scientifico del quotidiano "La Sicilia" e addetto stampa dell'Ospedale "Cannizzaro" di Catania e della "LIVERPOOL").

La Sede Sociale Regionale Siciliana è ubicata presso l'Unità Operativa Complessa Malattie Infettive dell'Ospedale "C. Basilotta" di Nicosia (Azienda Sanitaria Provinciale di Enna), diretta dal Dott. Mauro Sapienza, che ricopre anche la carica sociale di Responsabile Regionale per la Sicilia.

Recentemente l'associazione ha avuto modo di istituire la **sede provinciale di Enna-sezione di Nicosia** (responsabile Dott. Sigismundo Li Volsi, medico infettivologo presso la citata Unità Operativa Complessa Malattie Infettive "San Felice" dell'Ospedale di Nicosia. Domenica 8 febbraio 2009 è stata inaugurata la nuova Sede Sociale Nazionale presso l'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania.

Sigismundo Li Volsi
Presidente - AILE-ONLUS
Provincia di Enna

Mauro Sapienza
Presidente-AILE-ONLUS
Regione Sicilia

il Peccato sulla pelle.

Nuova collezione APPLIEDIAMOND Man

in esclusiva su www.diegogentile.it

DIAMONDluxury DIEGOGENTILE

info 0935 1865144



Da sx Giuseppe Consoli (Pres. Nazionale AILER), Sigismundo Li Volsi (Pres. Provinciale AILE), Mauro Sapienza (Pres. Regionale AILE)

DICONO
CHE SEI
UNO **ZERO?**
CONTINUA
COSÌ.

CALCOLA IL TUO IMPATTO SULL'AMBIENTE CON IL CARBON METER.
Quando si parla di impatto ambientale, zero è il miglior voto. Con il Carbon Meter puoi conoscere quanta CO₂ produce il tuo stile di vita. Prova il test e segui tutti i suggerimenti per arrivare ad ottenere il massimo. In questo caso, zero. Vai su www.avoicomunicare.it/carbonmeter



Università Kore di Enna

Offerta formativa 2009-2010

Corsi di laurea triennali e quinquennali a ciclo unico

Cdi specialistica o magistrale di durata biennale

Classe Facoltà delle Arti e della Comunicazione

- 13 Archeologia del Mediterraneo (sede Piazza Armerina)
- 14 Multimedialità per le arti e la comunicazione

Classe Facoltà di Giurisprudenza

- LMG/01 Giurisprudenza
- DS/1 Scienze della difesa e della sicurezza

Classe Facoltà di Ingegneria e Architettura

- 4/S Architettura
- L/9 Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche
- 8 Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
- 9 Ingegneria telematica

Classe Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione

- 11 Lingue e culture moderne
- 18 Scienze dell'educazione
- L/24 Scienze e tecniche psicologiche

Classe Scienze Economiche e Sociali

- 17 Economia aziendale
- L 39/40 Sociologia e politiche sociali

Classe Facoltà di Scienze motorie e del benessere

- 33 Scienze delle attività motorie e sportive

**Laurea in Sociologia e Politiche sociali:
un titolo da investire nel mondo del lavoro**

Parte quest'anno il nuovo corso di laurea in Sociologia e Politiche sociali, attivato nell'ambito della nuova offerta formativa; è un corso interclasse e offre una formazione interdisciplinare che pone particolare attenzione alle conoscenze dei fenomeni sociali e dello sviluppo di competenze orientate all'intervento professionale nei sistemi di welfare.

"Il corso di laurea in Sociologia e Politiche sociali non è a numero chiuso ed è destinato a tutti coloro che intendono conseguire un titolo di studio valido per assistente sociale - spiega il preside della facoltà di Scienze economiche e sociali Giacomo Mulè - Il Ministero dell'Università ha approvato per questo corso, unico in Sicilia, la possibilità di avere il primo anno in comune tra i due indirizzi, sociologia e assistente sociale, con la scelta del percorso di studio al secondo anno, mentre prima era necessario scegliere da subito il percorso da seguire".

Per quanto riguarda le prospettive occupazionali per i giovani che si laureeranno in questo corso, il professore Mulè dice "con il titolo di assistente sociale si accede alla professione presso il Ministero degli Interni (circuito penale e penitenziario), su adozioni, affidi, separazioni, divorzi, assistenza alle famiglie bisognose, presso enti locali (comuni e province) settore attività sociale e pianificazione dei servizi sociali (legge 328/2000) nel privato sociale (associazioni e comunità di assistenza alla persona), settore sanità in aziende sanitarie locali, servizi territoriali tutela salute, settore istruzione e assistenti sociali di sostegno alle attività formative e in contrasto al disagio sociale". Per gli sbocchi legati all'indirizzo sociologico il laureato trovano un naturale sbocco occupazionale nel settore organizzazioni nazionali, internazionali e locali, con particolare riferimento ai compiti di ricerca ed elaborazione di dati sulla situazione sociale e sui meccanismi di governo dei territori.

Classe Facoltà delle Arti e della Comunicazione

- LM/43 Tecnologie per le arti e la comunicazione

Classe Facoltà di Ingegneria e Architettura

- 35/S Ingegneria telematica magistrale

Classe Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione

- LM/51 Psicologia clinica magistrale

Classe Facoltà di Scienze Economiche e Sociali

- 57/S Scienze delle politiche e dei servizi sociali magistrale
- 84/S Economia aziendale magistrale

Classe Facoltà di Scienze Motorie e del Benessere

- 75/S Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva per la tutela della salute

Procedura per immatricolarsi

La procedura di immatricolazione per l'Anno Accademico 2009/2010 potrà essere effettuata in:

- **modalità on-line:** da casa propria, dai totem, dalla biblioteca, dai laboratori di informatica distribuiti nei tre plessi dell'Università di Enna. Alla consegna del modulo firmato potrà essere ritirato il libretto universitario insieme con il numero di matricola
- ATTENZIONE: gli studenti con titolo di studio straniero NON devono seguire la procedura online.

- **modalità cartacea:** Si potrà scaricare la modulistica dal sito www.unikore.it IMMATRICOLAZIONI oppure, ritirarla dall'Ufficio immatricolazioni o dalle Segreterie Didattiche dei tre Plessi.

Il pagamento della 1.a rata di € 333,00 può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato all'Università degli studi di Enna "Kore" causale pagamento 1.a rata codice IBAN IT35W0513216800847570147578. Le rimanenti tasse devono essere pagate tramite bollettino freccia.

IMPORTANTE: non saranno accettate altre forme di pagamento.

Il ritiro del libretto universitario potrà essere effettuato dopo 20 giorni dalla consegna della domanda di immatricolazione.

La domanda di immatricolazione può essere anche trasmessa tramite raccomandata A/R entro e non oltre il 31/12/2009.

Tutte le informazioni e la procedura dettagliata all'immatricolazione si trovano sul sito

WWW.UNIKORE.IT.

Sul sito internet dell'Università Kore è pubblicato anche il Manifesto degli Studi, il Prospetto Tasse, la Guida all'Immatricolazione cartacea e on-line, il Contratto dello Studente e le agevolazioni offerte dall'Università di Enna.

Per qualsiasi informazione si può scrivere una e-mail a iscrizione@unikore.it o telefonare all'Ufficio informazioni allo 0935 536536 (fax 0935 536301).

Gli orari di apertura al pubblico sono da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.00



Dalla Sicilia... di Liborio D. Severino
Vacanze da barattare

La necessità di frenare le spese per far fronte alla pesante crisi economica, spinge numerosi turisti a scegliere la formula del Bed and breakfast. Una formula vincente entrata a pieno titolo tra le diverse opzioni di turismo low-cost scelte dai viaggiatori. La Sicilia come le altre strutture italiane, registra sia un incremento annuale delle strutture, che una crescita esponenziale di prenotazioni effettuate da chi sceglie di alloggiare in strutture tipicamente domestiche della regione, in un ambiente ospitale e familiare.



Per far conoscere e apprezzare tale ospitalità centinaia di B&B siciliani hanno aderito alla "Settimana del Baratto" organizzata dal portale www.bed-and-breakfast.it. Grazie a tale iniziativa, dal 16 al 22 Novembre 2009, sarà possibile soggiornare in una delle strutture affiliate senza spendere un solo euro.

Gli utenti, in cambio di uno o più pernottamenti con colazione, potranno offrire ai gestori beni o servizi di cui dispongono giocandosi la possibilità di conoscere luoghi mai visitati con notevole risparmio. Le possibilità di condivisione e scambio sono tantissime; basta consultare il sito summenzionato dove, selezionando la categoria del bene che si vuole offrire, vengono elencate le strutture che accettano il baratto. Una notevole collezione di dischi, ad esempio, potrebbe essere barattata con un pernottamento ed una colazione.

In tempo di crisi torna di moda un'antichissima forma di scambio che, grazie all'ausilio del web, permette lo scambio di beni senza alcuna circolazione di denaro. Si sono così moltiplicati i siti internet che propongono scambi senza circolo di denaro e dagli USA è arrivata la moda dello "swapping" da swap, letteralmente scambio, una forma sempre più popolare di baratto, generalmente informale, in cui singoli o gruppi di persone si spediscono beni e oggetti di valore comparabile, su base fiduciaria.

Rappresentanze del Palio in trasferta

Domenica 18 Ottobre grazie alle loro abilità ritmiche ricercate oltre che coreografiche, portando colore ma anche nostalgia delle proprie radici ad un nutrita comunità di ex residenti della cittadina armerina. Il gruppo è così composto: Massimo Gioia (capogruppo), Carmelo Garretta, Maurizio e Alessandro Raimondo, Giuseppe Rivoli, Pierluigi Parasole, Cono animato le vie della cittadina siracusana.



Non è la prima volta che una tale manifestazione, volta a promuovere le giornate agostane armerine più conosciute, quelle cioè in cui si svolge il Palio, valica i confini della provincia; infatti a settembre, i ragazzi del gruppo musicale hanno avuto occasione di esibirsi a Canelli (TO), gemellaggio patrocinato dal comune di Piazza Armerina, dove hanno riscosso applausi e apprezzamenti

Luisa Ficarra



La non - medicina

Lo stress è una reazione dell'organismo a stimoli esterni che sovvertono un equilibrio momentaneo. Il termine ha una valenza sia positiva che negativa. La reazione da stress provoca: aumento del battito cardiaco e della pressione arteriosa, rallentamento della digestione, attivazione del sistema muscolo scheletrico, minore sessualità, aumento delle performance intellettuali, abbassamento delle difese immunitarie. Se in seguito all'evento stressante l'organismo non riesce a ritornare al suo stato di equilibrio (omeostasi), si va incontro a situazioni di criticità che nel tempo possono provocare: difficoltà nel prendere decisioni e nel relazionarsi con gli altri, scarso rendimento nel lavoro e disturbi dell'attenzione e della memoria, depressione, invecchiamento precoce (eccesso di radicali liberi), malattie cardiovascolari, insonnia e disturbi del sonno.

È fondamentale capire che cosa origina lo stress. Se lo stress è legato al proprio stile di vita e alla routine quotidiana (ritmi frenetici, lavoro stressante, inquinamento acustico, traffico) possono aiutare alcuni piccoli interventi correttivi sulla gestione del proprio tempo, la qualità dell'ambiente in cui si vive e il nostro stato psico-fisico. Quando lo stress è causato da eventi particolari accaduti o che accadranno a breve (una discussione col datore di lavoro o un familiare, un colloquio di assunzione, un esame) può essere efficace l'uso di tecniche mentali che permettono di affrontare queste situazioni con maggiore serenità e sicurezza per anticipare lo stress, semplicemente riducendo l'importanza dell'evento.

Vi proponiamo alcuni semplici esercizi: al risveglio trovate la



maniera per sentirti di buon umore, basta un pensiero divertente o piacevole, provate a ridere senza motivo e riderete davvero (forse vi sentirete ridicoli e riderete per questo). Stiratevi lentamente nel letto per elasticizzare il corpo e, respirando a pieni polmoni, immaginate di guardare voi e i vostri problemi dall'alto. Vi aiuterà a diminuire la tensione nei momenti difficili della giornata. Sotto la doccia, intonate una canzone (anche stonata) purchè vi procuri allegria. E' un ottimo rimedio contro la depressione. Prima di uscire, anche se avete fretta e vi sentite da schifo, prendetevi cura della vostra immagine, vi sorriderete per primi. Non dobbiamo mai trascurarci o rinunciare a valorizzarci, fosse anche con un profumo, una cravatta particolare, un bel trucco: potreste anche ricevere un complimento, ma intanto piacerete a voi stessi. Mentre andate al lavoro prendete contatto con voi stessi: fate attenzione alla vostra posizione distribuendo il peso del corpo su entrambe le gambe. Spingete l'ombelico (il chakra del plesso solare) verso la colonna vertebrale, immaginando che sulla testa ci sia un filo che tira verso il cielo. Secondo gli orientali, la sede della vita è posizionata nel ventre, in un punto chiamato "Hara", che si trova sotto l'ombelico. Questo esercizio dona stabilità, forza e padronanza di se stessi. Se invece siete seduti, in fila in macchina, allargate bene le spalle e scioglietele con un lieve movimento circolare.

Il corpo parla...

Tra una chiacchiera e l'altra... se Lei tiene braccia e gambe annodate, sta difendendo le parti più intime: il petto dove è riposta l'affettività e il bacino sede dell'istinto e della sessualità, sta a Lui trovare il modo di sciogliere questi nodi.



Se durante la conversazione Lui porta le mani alle reni segnala di essere in difficoltà, è come se usasse le reni per puntellare la schiena e tenerla dritta. Questo è il punto da cui partono le innervazioni degli organi genitali e l'uomo tenta di ritrovare l'energia sessuale, sta a Lei trasformarsi in puntello.

Cose di casa

Ogni anno in autunno dobbiamo fare i conti con la caduta dei capelli nel cambio di stagione. Qualche rimedio c'è e ve lo segnaliamo. Il primo aiuto concreto viene dall'alimentazione, che deve essere particolarmente ricca di vitamina B come nei cereali integrali. Ridurre i grassi e assicurarsi di assumere il giusto contenuto di minerali e vitamine migliora anche la circolazione con benefici anche sul cuoio capelluto. Per riattivare la circolazione del cuoio capelluto è utile un massaggio con i polpastrelli durante lo shampoo. Prendetevi il vostro tempo e concedetevi una piccola coccola extra. I capelli ringrazieranno e la cute ne sarà rinnovata. Se potete, evitate di usare il phon o almeno provate ad usare solo l'aria tiepida o fredda per non stressare troppo i capelli.



Cercate di scegliere anche prodotti detergenti delicati o addirittura saltate qualche shampoo scegliendo metodi di lavaggio più delicati come il cowash: prendete un cucchiaino di zucchero di canna, uno di zucchero bianco, una tazzina di balsamo senza siliconi. Mescolate il tutto un attimo prima dell'uso (per non far sciogliere lo zucchero), e poi mettetelo sulla capigliatura inumidita massaggiando bene bene. Infine risciacquate abbondantemente. Questo scrub con lo zucchero pulisce perfettamente e naturalmente, ma lo si può sostituire con farina di ceci o di avena. E se proprio volete capelli... dolcissimi, aggiungete anche un cucchiaino di miele!

Dal 3 Novembre
il nuovo
DEDALOMultimedia

Il Giornale Dal 2001 ad oggi

Il Blog Il tuo punto di vista

Foto e Video Tutti fotografi e registi

I Forum I temi "caldi" della Città

Parliamone Insieme Da oggi sei Tu il protagonista

Alchimia
Lascia dormire il futuro come merita. Se si sveglia prima del tempo, si ottiene un presente assonnato.
(Franz Kafka)

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

RM service di Russo Aldo

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE
- CENTRI DI REVISIONE

Assistenza iPhone

VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)
TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423
Cell. 3473799293
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it



PIAZZA ARMERINA:

Riconoscimento allo sport

Con l'approssimarsi dell'autunno ricomincia l'afflusso nelle palestre in piena attività, e con nuovi propositi per l'anno sportivo. Tra le tante attività atletiche a disposizione, segnaliamo l'A.S.D., (Associazione Sportiva Dilettantistica) Piazza Armerina Mosaici Calcio, guidata nonché fondata dal presidente Renzo Amore, che con cura e perizia si occupa in diversi gradi dai bimbi, ai pulcini, dai ragazzi sino alle primavere, e che mostrano motivazione e passione per una disciplina sportiva come il calcio senza dimenticare anche chi prova interesse solo ad "uniformarsi".

rizzare, nonché promuovere con interesse vero e partecipato ai già pochi, ma proprio per questo preziosi, poli sportivi cittadini.

Ci riferiamo, ad esempio, al campo sportivo sito in piano perché è sede dello svolgersi della famosa "Quintana del saraceno" che fa parte della seconda giornata della manifestazione più importante della città, Il Palio dei Normanni.

Abbiamo notato una grande differenza tra la manutenzione ai tempi del Palio, le cure, le premure e quant'altro si possa intendere, fino al completo disinteresse di un così rilevante e determinante luogo per la città, visto che lo sport cittadino è di poco interesse confrontato ad altre e più spettacolari manifestazioni? Noi, come siamo soliti fare, lanciamo il sasso alla ricerca di risposte, senza dimenticare che lo sport è salute e benessere, anche cittadino!

Luisa Ficarra



LEONFORTE:

Comenius una finestra per l'Europa

Nelle cinque scuole leonfortesi (1° Circolo Didattico "Nunzio Vaccalluzzo", 1° Circolo Didattico "Principe Branciforti", Media "Dante Alighieri", Ginnasio "Nunzio Vaccalluzzo", Scientifico "E. Medi") l'anno scolastico è iniziato con il solito entusiasmo dando seguito alle programmazioni approntate dai vari Consigli di classe. Il Ginnasio Statale "Vaccalluzzo" ad indirizzo classico e socio-psicopedagogico, quest'anno ha aderito al progetto Comenius le cui finalità sono quelle di sviluppare la dimensione europea degli studi, di promuovere la conoscenza delle lingue dell'Unione Europea, incoraggiare la mobilità degli insegnanti e degli alunni e di promuovere scambi ed informazioni.

Tale progetto didattico dal titolo "Disastri naturali", il Liceo Classico lo ha programmato (terminerà nel maggio 2010) insieme al Gimnasium Jan Slomba di Tarnobrzeg (Polonia) e al Gimnasium les Hort De Feliu di Alginet Valencia (Spagna). L'argomento è stato trattato con lezioni ed esercitazioni programmate in tutte le tre Scuole, visite nei territori più significativi dei tre paesi e gite turistiche nei posti più belli delle tre

località. Recentemente il Liceo leonfortese ha ospitato studenti e i docenti polacchi e spagnoli ricambiando così la visita dei suoi studenti in Polonia.

Le comitive scolastiche polacca, spagnola e leonfortese sono state ricevute in Comune, per l'occasione il sindaco Pino Bonanno ha tenuto una prolusione sull'integrazione dei Popoli europei seguita da un dibattito cui hanno partecipato membri della Giunta e docenti delle tre Scuole. La festa di benvenuto è continuata in Villa Bonsignore con canti e balli animati dal Gruppo Folklorico Granfonte e con la degustazione dei prodotti tipici leonfortesi offerti dalla Pro-Loce.

I partecipanti, grazie all'ottimo lavoro svolto dallo Staff del progetto Comenius diretto dal preside Maurizio Lomonaco e dalla segretaria Mariangela Brancè, hanno avuto il modo di fare attività didattica e visite guidate (a Piazza Armerina, Troina, Etna, Taormina, Agrigento) accrescendo le loro conoscenze, la loro cultura e il loro bagaglio di umanità.

Enzo Barbera



Le comitive spagnola e polacca ricevute al municipio

NICOSIA:

Prime piogge ed è subito allarme

Dopo i temporali dei giorni scorsi si contano i primi danni nel territorio del comune di Nicosia. Le copiose precipitazioni che si sono abbattute nel territorio in generale della provincia ennese nella notte tra il 20 ed il 21 ottobre scorso hanno provocato notevoli danni nell'interland provinciale e anche nel comune di Nicosia. Nella centrale zona di via IV° Novembre le piogge hanno provocato la caduta di un albero situato proprio di fronte la caserma dei carabinieri. Così anche nella zona periferica di Via Nazionale dove un altro arbusto pluridecennale in seguito, pare, ad alcuni lampi è stato oggetto di un intervento per la messa in sicurezza dei passanti.



Panoramica

Non va meglio nei territori limitrofi alla città come ad esempio nella strada provinciale che collega Nicosia ad Agira e quella che collega Nicosia con la città di Enna attraverso il monte Altesina. Stato generale di allerta che richiede da subito l'intervento immediato dei vigili del fuoco e della protezione civile. Intervento che si fa quanto più pressante in considerazione del fatto che le piogge ormai quasi inevitabilmente sono destinate ad aumentare con il decorrere della stagione in corso.

In tanto il comune ha già provveduto a mettere in sicurezza le zone sopra indicate e si presume che nei prossimi giorni si interverrà per eliminare definitivamente il pericolo. Vengono, altresì monitorate anche altre zone che "storicamente" presentano problemi di cedimenti strutturali, come la via Marcello Capra, nonché la zona di Via Vittorio Emanuele, nella quale, dove dopo i recenti lavori effettuati per realizzare la via di fuga dal quartiere storico di Santa Maria Maggiore, si è avuto modo di verificata la presenza di alcuni detriti distaccatisi dalla parete che fiancheggia la zona.

Luigi Calandra

ASSORO:

Quando la religione docet...

Iniziativa di notevole valenza culturale quella portata avanti dal gruppo "Azione Giovani" di Assoro che, domenica 18 ottobre, ha consegnato la prima borsa di studio alla giovane assorina Maria Santa Patti. Tale riconoscimento va inserito nell'ambito più vasto delle attività promosse dall'associazione per la creazione di quelle condizioni necessarie a dare una risposta ai giovani e al suo territorio. Questo l'intento della borsa intitolata a Padre Arcangelo Garino, dottissimo religioso di cui Assoro vanta i natali.

Nato nel 1654, Padre Arcangelo entra nel Terzo Ordine Regolare e si trasferisce quindi a Roma, dove consegue la laurea in Filosofia, Letteratura e Teologia presso l'Università La Sapienza. Nel Capitolo Generale del 5 giugno 1683, celebrato nel convento dei Ss. Cosma e Damiano di Roma, viene nominato Esaminatore Generale per la provincia di Sicilia. Ma il merito sicuramente più importante che gli è riconosciuto è la creazione dell'Accademia dei Concili nel 1682. Scopo dell'istituzione, composta da sedici fra i più dotti ecclesiastici in quel momento presenti a Roma, era approfondire gli studi storici della Chiesa sotto l'aspetto dei Concili. Le pessime condizioni di salute lo costrinsero poi a

lasciare la direzione dell'Accademia e far ritorno quindi ad Assoro, dove muore il 10 settembre 1698 ed è tutt'ora sepolto.

Di questa personalità dalle elevate doti intellettive e religiose ci rimangono due preziose testimonianze, copie di alcune tavole sinottiche del Concilio, che verranno a breve esposte all'interno della Chiesa Madre, grazie al lavoro di studio e ricerca compiuto da Ida Di Prima. La borsa di studio a lui dedicata, realizzata anche grazie al contributo dato dall'assessore alle Politiche Giovanili Romano, il quale ha versato parte della sua indennità di carica alla causa, rappresenta quindi "un perfetto esempio di connubio tra politica e società". Così si è espresso il Sindaco Capizzi che, dando il suo plaudito all'iniziativa, ha altresì proposto la creazione di un apposito gruppo di studio dedicato a questo personaggio, per saperne trarne un valido esempio.

Al termine della manifestazione si è proceduto al passaggio di chiavi della direzione del gruppo "Azione Giovani" tra l'ex presidente G. Nicoletti e il neo G. Bengasi, contento di assumersi onori ed oneri del suo nuovo incarico.

Marina Bonifacio



Un momento della manifestazione

CAF **UIL** **CAAF-UIL** **CENTRO SERVIZI UIL SRL**

MOD. 730 - MOD. UNICO
I.C.I. - SUCCESSIONI
ISEE ISEEU
MOD. RED - CONTENZIOSI
CONTRATTI DI LOCAZIONE
ASS. COLF, BADANTI ECT

PROSSIMA APERTURA
NUOVA SEDE
ENNA BASSA
VIA UNITA' D'ITALIA
(PALAZZO UNIVERSITA'
PIANO SOPRA
SIXTY FOUR ROOMS)

Via S. Agata 58 94100 Enna
tel.0935/504856 fax.0935/505460

Orario Ufficio da Lunedì a Venerdì
Dalle ore 9.00 alle 13.00 Dalle 16.30 alle 19.30

CATENANUOVA:

"L'ultimo nobile sogno"



Grande successo di pubblico per la prima edizione della rievocazione storica della fondazione di Catenanuova organizzata dalla Pro-Loce, presieduta dal giovane Alessandro Zampino, con il patrocinio dell'Assessorato Provinciale al Turismo e Spettacolo.

Catenanuova venne fondata per volontà testamentaria di Anna Maria Statella baronessa del feudo "Mellis in ventre" e madre del fondatore Andrea Giuseppe Riggio-Statella, principe di Acicatenà, da qui deriva il nome Nuova Catena in seguito Catenanuova.



Il corteo storico

La baronessa amava molto questi luoghi e riuscì a trasmettere al figlio il valore affettivo che avevano per lei, consegnandogli il suo ultimo desiderio in punto di morte: "che in qual futuro tempo nel suo fegho di Melinvente si frabicasse la Terra". Durante la manifestazione sono state rievocate, in un corteo storico, varie fasi della vita della baronessa e della sua famiglia: la baronessa bambina, interpretata da Emanuela Romano; Patrizia Di Marco la rappresentava da giovane e in età matura, impersonata da Cettina Venturino; Dario Talio era il principe-fondatore Andrea Riggio.

Per la realizzazione di quest'evento sono state coinvolte molte persone: sbandieratori, banda del Corpo Forestale, forestali a cavallo e anziani che ricordavano antichi mestieri sconosciuti ai più giovani. La serata si è conclusa con la rappresentazione teatrale "L'ultimo nobile sogno" che ricordava le ultime volontà della baronessa Statella e con la degustazione di prodotti tipici in P.zza Municipio.

Teresa Saccullo

CATENANUOVA:

Bilancio bocciato e consiglio sospeso



Al Comune di Catenanuova si è insediato il commissario regionale. E' il dott. Carmelo Messina, nominato dall'assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e delle Autonomie locali, Caterina Chinnici. Messina svolgerà le funzioni del Consiglio comunale che è stato sospeso in vista dell'imminente scioglimento.

Quando sarà emesso il decreto di scioglimento del Consiglio verrà nominato un altro commissario straordinario, il quale svolgerà (per altri 4 anni, cioè fino al termine del mandato del sindaco Biondi) sostituitivamente tutte le funzioni del civico Consesso.

Il Consiglio di Catenanuova, avendo bocciato il bilancio di previsione 2009, è stato sanzionato preliminarmente con il provvedimento della sospensione. Il nuovo commissario regionale, dott. Carmelo Messina, è stato ricevuto al Municipio dal primo cittadino dott. Aldo Biondi e dal segretario generale del Comune, dott. Alfredo Verso. L'attuale normativa regionale prevede, in caso di non approvazione del bilancio da parte del civica assise, prima la sospensione del Consiglio comunale e poi il suo scioglimento. Un drastico provvedimento che in paese in tanti contestano.

Il bilancio di previsione 2009 era stato bocciato una prima volta all'unanimità il 9 giugno scorso da tutti e 15 i consiglieri comunali ed una seconda volta il 6 agosto da 8 consiglieri.

Simona Saccullo



Il Municipio

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Consegna dal 1969	Officina Belvedere Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola Calda	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola Calda	DIGITAL WORK stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	tavola calda EUROPA 0935-37467 Viale IV Novembre 14
Cell. 338.2330522 Pizzeria Scallo Pizzeria Scallo Belvedere - Emma 338.4347196	Gusto Chebab accento sul sapore Belvedere - Emma 338.4347196	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Pariso	Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1898	NOVITA' saponando FRANCHISING 70% DETERSIVI ALLA SPINA Enna - Via Libertà, 11 - Tel. 0935.4869935
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di monteria Riviera SISAU	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo FRANZI COMPLETI SPECIALITÀ PIZZA PAVONE Via Mercato S. Antonio, 26	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 24529	pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.506461	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo
Caffetteria Roccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38447	GTA Giustaduro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie Enna - Via G. Galvani, 49 - Tel. 0935.502354 - 337.9828421	BAR CAPRICE GELATERIA - PASTICCERIA - TAVOLA CALDA Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935.504037	Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro		

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 Piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazioni di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato NIPERsidis C. da Santa Lucia Enna bassa	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Umità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Siciliane	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	VITICULTORI ASSOCIATI CANICATTI Via L. Da Vinci Enna Bassa	
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	Dedalo in Provincia AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; AIDONE: Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; ASSORO: Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; BARRAFRANCA: Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; CALASCIBETTA: Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; CENTURIPPE: Ingrassia Bruno Via Umberto 98; GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola di Giunta G. C.so Umberto, 566; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi; P. ARMERINA: Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; TROINA: Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;		

ANNUNCI VENDESI
Vendesi appartamento in via Longo n° 107 ad Enna in ottimo stato, climatizzato, composto da quattro vani, più accessori per un totale di mq. 140. Per info 3355858596 - 3283864840

VARIE
Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.

AFFITTASI
Enna Alta - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi), disponibile anche per studenti universitari. Per info tel. 0935-531346 330.964541 - 340.2752061

EDITORIALE IMPAGINAZIONE GRAFICA CATALOGHI MANIFESTI CALENDARI BIGLIETTI DEPLIANT ASTUCCI MODULISTICA LAVORI COMMERCIALI

IL TUO PARTNER PROFESSIONALE PER LA STAMPA

novagraf@novagraf.it
www.novagraf.it

C.da Piano di Corte, 18
Assoro (EN) - 94010
tel. 0935 66.78.64
fax 0935 62.05.07

HEIDELBERG AGFA

ECOWATER SYSTEMS

Concessionario **Maurizio Di Stefano**
Cell. 348.2536034
368.7832431

sweetwaters ITALIA

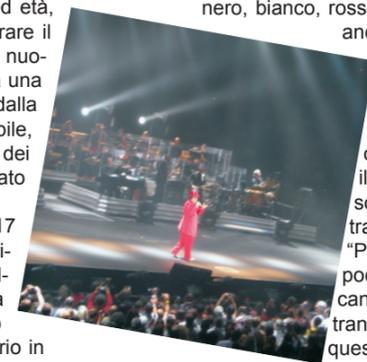
L'acqua un bene da trattare con cura
Depurazione e trattamento acque

Uso civile ed industriale - Ristorazione - Piscine - Accessori - Prodotti

Via Luigi Grimaldi, 22-22/A, ENNA BASSA (sotto Bruno Euronics)
Tel/fax: 0935.41331 e-mail: info@sweetwaters.it

Musica

Bentornato Renato!
Si respira un clima di trepidazione già all'ingresso del palasport di Acireale a cancelli chiusi, un gran numero di fan di ogni genere ed età, aspettano di assaporare il sapore agrodolce di nuove poesie narrate da una voce oggi matura e dalla timbrica inconfondibile, quella dell'amato Re dei Sorcini, ovvero Renato Zero.
Il 16 e 17 ottobre puntuale, ritorna sul grande palco il cantante che ha voluto iniziare il suo "tour zeronove" proprio in Sicilia, nella terra che come ha tenuto ha ricordato lo stesso, ha subito un grande lutto quello di Messina.
Si ritrova sul palco un Renato in



grande forma, che abbandona le sue vesti estrose fino all'inverosimile presentandosi in giacche lunghe e bombetta coordinata: nero, bianco, rosso e grigio, e perché non anche in poncho; accompagnato dal M° Serio e da 31 musicisti.
Con le sue continue uscite di scena e cambi d'abito entusiasmando il suo pubblico commosso, presenta 26 canzoni tra queste il nuovo album "Presente", lasciando poco spazio alle celebri canzoni del suo passato tranne in pochi casi uno tra questi "I migliori anni della nostra vita" dove il pubblico va completamente in delirio, salutato dal cantante con l'inedita "Gli unici".
Angela Montalto

Motori

Skoda Superb Wagon 23.400
Non è la cilindrata ma il prezzo della Skoda Superb in versione Wagon che arriverà nelle concessionarie italiane nel prossimo febbraio. Al lancio, saranno disponibili tre unità a benzina TSI (1.4 da 125 CV, 1.8 da 160 CV e 3.6 FSI da 260 CV) e due turbodiesel (il 2.0 TDI nella variante da 140 CV e common rail da 170 CV). Solo alcune versioni avranno la trazione integrale e il cambio Dsg.
Come la tre volumi, anche la familiare dell'ammiraglia della Casa ceca assicura un ottimo rapporto fra qualità e prezzo. Di serie su tutti gli allestimenti, a partire dal Comfort, ci sono Esp, sette airbag, climatizzatore automatico bizona, cerchi di lega, regolatore di velocità, fendinebbia e filtro antiparticolato (per le



diesel). Le varianti Ambition dispongono anche di allarme, specchietti ripiegabili elettricamente con indicatori di direzione integrati, regolazione elettrica dei sedili anteriori, vetri oscurati e fendinebbia che seguono il profilo della curva. La Elegance ha pure i fari adattivi bi-xeno, un impianto audio più performante e i sedili di pelle.
I prezzi sono di 600 euro più alti rispetto a quelli della berlina. La più economica è la 1.4 TSI Comfort, che costa 23.370 euro (Ipt esclusa), mentre la più costosa è la performante 3.6 FSI 4x4 Elegance (37.750 euro). Per quanto riguarda le varianti a gasolio, si va dai 27.070 euro della 2.0 TDI 140 CV Comfort ai 32.770 euro della 2.0 TDI CR 170 CV 4x4 Ambition.
Luigi Calandra

Hypermotard 796...Ducati

La Hyper "piccola" è arrivata a grande richiesta e con un prezzo molto interessante (8.990 € per la versione Dark, che diventano 7.990 sfruttando gli ecoincentivi e la promozione Ducati), non è una versione molto più povera della Hypermotard 1100. Con quella che è ormai la "ammiraglia" della gamma, la "piccola" condivide quasi tutto, tranne il motore e qualche elemento della ciclistica.
Tutte le sovrastrutture sono in comune, così come il cruscotto, il manubrio, gli scarichi gli specchietti pieghevoli, il monobraccio. Tra la 796 e la 1100 passano 9 cavalli (da 90 si scende a 81) e erogazione meno violenta. In compenso, il peso scende da 179 a soli 167 kg, il che rende la Hyper 796 la motard bicilindrica più leggera sul mercato. Le prestazioni, quindi, dovrebbero essere del tutto paragonabili; in più, la 796 dovrebbe essere anche più efficace in generale, perché i kg in meno si sentono ovunque, non solo in accelerazione. 796 cc ufficiali ma 803 di fatto. Questa la



cilindrata cilindrata effettiva del Desmodue, e gli estimatori drizzeranno le orecchie.
Qui, tutto nuovo, i carter pesano 1,2 kg in meno di quelli della 696 (e dimensioni differenti) e altri 700 grammi in meno nel volano. Nuovi sono anche i pistoni che innalzano il rapporto di compressione fino a 11:1. Anche i coperchi esterni sono nuovi, uguale il radiatore dell'olio che già monta la 1100.
Le misure della ciclistica sono esattamente le stesse della 1100, ma la forcella è nuova e ha una misura più "normale" degli sterzi (43 mm). Il monoammortizzatore è un Sachs regolabile. Il manubrio è un po' sottile, mentre le le pompe di freno e frizione, che non hanno più i serbatoi separati ma integrati che migliorano ulteriormente l'impatto estetico, anche se la pompa adesso è assiale e non radiale. La sorpresa migliore arriva però dal listino, Ducati ha fatto un bello sforzo con questa moto che è l'attuale best seller proprio grazie al suo rapporto prezzo/contenuti.
Luigi Calandra

Cinema

Il sangue dei vinti

Il film, uscito nelle sale italiane nel maggio 2008, è tratto dal libro omonimo (e tanto criticato per il suo timido revisionismo) di Gianpaolo Pansa e narra la storia di una famiglia incastonata nelle ultime fasi della "guerra civile" che ha dilaniato il Paese alla fine della Seconda Guerra Mondiale e che riflette, nel piccolo della famiglia, le stesse divisioni ideologiche che hanno diviso (da una parte i partigiani e dall'altra i repubblicani) gli italiani: uno dei figli, Ettore (Alessandro Preziosi) è un partigiano mentre la sorella Lucia (Alina Nedelea), entra nella milizia della Repubblica di Salò.
La pellicola si apre con alcune immagini di repertorio che documentano la barbara pratica degli alleati angloamericani di bombardare le popolazioni civili (ma l'hanno mai abbandonata?) e durante il bombardamento da una parte Lucia perde l'uomo che ha sposato solo da poche ore e dall'altra Franco, il fratello che non si schiera e che sta solo dalla sua parte, salva la figlia di una prostituta (Barbara Bobulova), assassinata in circostanze poco chiare.
Dal punto di vista cinematografico il film non è il massimo: più fiction che cinema ma Soavi merita comunque il plauso per il coraggio di portare sugli schermi (al grande pubblico) un capitolo di storia che è tutt'ora una ferita sanguinante per l'Italia raccontata da Pansa in una versione scomoda a molti politici dell'uno e dell'altro schieramento soprattutto perché è reso evidente (e da sempre ammesso di malavoglia) l'enorme contributo alla guerra civile apportato dagli alleati angloamericani.
Probabilmente se questo film avesse narrato dei vinti di un Paese lontano avrebbe guadagnato lode e premi dalla critica, e apprezzamento (peraltro in larga misura meritato) e avremmo ascoltato parole di entusiasmo. Ma quel sangue narrato è tutto italiano, quei vinti dei quali Pansa traccia i contorni umani e dei quali si riesce a intravedere anche l'anima sono di una parte d'Italia che ha preferito in quegli ultimi giorni di guerra combattere una guerra che è poi proseguita nei sanguinosi (e per lungo tempo inesistenti) tragici episodi di Tito. Ma quella è un'altra storia...
Marco Aurelio the.jackal@email.it



Moda Uomo: austero o fuori dagli schemi

Per l'autunno-inverno 2009-2010 la moda uomo torna ai tagli sartoriali: eleganza, sobrietà, austerità. E' comunque gradita qualche proposta al di fuori degli schemi per chi vuole osare, entro i limiti del garbo. Alcuni design traggono ispirazione dalle Highlands scozzesi, con tessuti britannici e rispolverano i quadri molto piccoli, i gessati e i micro puntini, con la scelta di determinati colori: nero rosso, bianco, cammello assieme alle grandi maglie che avvolgono un uomo moderno, ma nostalgico.
Qualcuno punta invece sul tema della "sopravvivenza": l'uomo ideale è forte, rigoroso, caratterizzato da una ritrovata mascolinità e pronto a combattere. Colori proposti: dal grigio fumo delle tute al nero lucido della pelle, con qualche piccolo tocco arancione acceso, perchè il rigore va bene se ogni tanto ci si lascia andare.
Ermenegildo Zegna propone una collezione "aristocratica" costruita sulla qualità dei tessuti, lavorati da artigiani esperti che tagliano e cuciono a mano. E poi: l'uomo come rock star con un look fatto da soluzioni decise, mai banali, pantaloni aderenti e camicie che si alternano alla sera, quando il classico smoking lascia il posto a maglioni in lurex e le cravatte diventano sciarpe. Ma c'è anche l'uomo mediterraneo nella forma e nello stile con abiti di estremo valore artigianale, impeccabili per qualità e taglio. Il dettaglio è affascinante e i materiali variano: dai velluti lisci, grossi o a coste, alla seta, fino al panno di lana cotta e al raso trapuntato.
Luigi Calandra





Parliamo di...

Sale

- **Conservazione:** Per evitare umidità aggiungere nella saliera chicchi di riso; quando ciò non basta, mettere sul fondo un pezzetto di carta assorbente da rinnovare con il rinnovo del sale terminato.

- **In eccesso:** in zuppe minestre, legumi, può essere smorzato aggiungendo in cottura, qualche fetta di patata cruda.

- **Nella salsa:** immergere per qualche secondo una zolletta di zucchero legata ad un filo.

- **Marino o integrale:** aggiunto all'acqua calda in vasca è un ottimo bagno ristoratore.

Bicarbonato

Può essere usato in tantissimi campi, oltre che al comune utilizzo digestivo. Da non dimenticare che neutralizza gli acidi, quindi se si rovescia un acido sul pavimento, per esempio versare subito sulla macchia bicarbonato in polvere quanto basta per assorbirla, poi lavare con acqua.



Brodo

Per averlo più buono mettere la carne in pentola in acqua fredda, due litri per ogni chilo di carne;

- **conservazione:** per evitare che inacidisca in fretta, come normalmente accade, aggiungere due grammi di bicarbonato per ogni litro di brodo; quando poi lo si scalda togliere tutta la schiumetta che si formerà prima di consumarlo.

Burro

Per ammorbidirlo in fretta e renderlo spalmabile coprire il panetto di burro per qualche minuto con un tegamino capovolto e precedentemente riscaldato.



Castagne

Per sbucciarle rapidamente metterle in freezer 24 ore, poi buttarle in acqua bollente spegnere il fuoco e aspettare 5 minuti se sono di

La nostra ricetta

Insalata di cavolfiore carote e peperoni

Ingredienti per 4 persone

Per l'insalata

½ cavolfiore diviso in cimette

2 carote piccole pelate e tagliate a fettine sottili,

1 peperone rosso o verde piccolo privato del picciolo e dei semi e tagliato a fettine sottili

1 cipollotto tagliato a fette

Per la salsa

3 cucchiaini di brodo di pollo o brodo vegetale

1 cucchiaino + un cucchiaino di senape di Digione

1 cucchiaino di olio extravergine d'oliva

2 cucchiaini di aceto di vino rosso

Sistemate il cavolfiore nel cestello di una vaporiera appoggiatelo sopra una casseruola di acqua bollente, coprite e cuocete per 3 minuti. Aggiungete le carote e il peperone rosso, coprite e cuocete al vapore per altri 2-3 minuti o finché tutte le verdure saranno leggermente tenere. Scolatele e passatele velocemente sotto l'acqua fredda per fermarne la cottura; trasferite il tutto in una insalatiera e aggiungete il cipollotto.

Per prepararla la salsa: in una terrina piccola, sbattete insieme il brodo, la senape, l'olio e l'aceto. Oppure mettete tutti gli ingredienti in un vasetto di vetro piccolo a chiusura ermetica e agitate vigorosamente. Versate la salsa sopra le verdure e mescolate delicatamente per condire. Servite con pollo o pesce alla griglia.



media misura, 10 se sono grosse, per conservarle più a lungo metterle in acqua per tre giorni, lasciarle asciugare e riporle in un sacchetto di carta mangiate cotte prima dei pasti hanno effetto astringente, dopo i pasti effetto rilassante.

Cavolfiore

- **Odore:** Per mitigare preventivamente l'odore in casa, metterlo a bollire con mezzo limone con buccia lavata accuratamente, oppure: da crudo cospargerlo di noce moscata, poi lessarlo normalmente; oppure aggiungere all'acqua di cottura un cucchiaino di latte; oppure mettere sul coperchio della pentola in cui bolle, un pezzo di pane o un batuffolo di cotone imbevuto di aceto.

- **Per eliminarlo:** far bollire in un tegamino pochissima acqua con chiodi di garofano.

Qualche trucco in cucina

PESCE

Per riconoscere se è fresco: odore di mare e non di ammoniaca o di putrido, squame brillanti, occhi chiaro e vivido, branchie rosso-scarlatta, carne soda che non ceda alla pressione delle dita.

Perché la pelle del pesce bianco non si screpoli: prima di cuocerli sfregarla con succo di limone.

Odore di pesce Per eliminarlo:

- **da casa:** metterlo a bollire aggiungendo all'acqua qualche foglia di alloro;

- **dal forno:** dopo la cottura mettere sulla piastra calda qualche chiodo di garofano e qualche pezzettino di cannella

- **dalla bocca:** mangiare una mela o una pera;

- **dalle mani:** immergere in acqua fredda con un cucchiaino di acqua ossigenata;

- **dal tagliere:** strofinarlo con del limone.

Pesce congelato:

- **Per scongelarlo meglio:** metterlo a bagno nel latte che assorbe i cattivi sapori e restituisce il sapore originario;

- **per scongelarlo più in fretta:** non metterlo mai sotto l'acqua del rubinetto (neanche se fredda), ma avvolgerlo in un tovagliolo bagnato in acqua e aceto o in vino bianco.



Sapete perché'...

...e' di malagurio aprire un ombrello in casa?

In passato gli ombrelli erano molto meno affidabili di oggi. Ai fabbricanti veniva difficile mettere a punto una molla che consentisse all'ombrello di aprirsi con delicatezza: spesso quando l'anello non si agganciava con il fermo, la copertura di stoffa e le stecche sollevavano di scatto l'asta, intrappolando le dita di chi lo manovrava e ferendo chi gli stava accanto. Aprire un ombrello in casa quindi era pericoloso e ciò confermò l'idea che il gesto si dovesse assolutamente evitare. La superstizione che ne nacque, però è da collegare all'ombrello o baldacchino con il quale nella liturgia prima del Concilio, si ricopriva il sacerdote che portava l'estrema unzione al morente.

Da questa si sviluppò un'altra superstizione, secondo la quale è particolarmente nefasto appoggiare un ombrello su un letto, cosa che provoca quasi certamente un litigio. Ombrelli di diverso tipo vengono usati da circa 3000 anni. Gli antichi Greci li portavano in processione, ma per ripararsi dal sole non dalla pioggia. Fra alcune popolazioni Indù. L'ombrello era segno di autorità e dignità particolari. Nella tradizione cinese sono un simbolo di eleganza e di ricchezza. In seguito, quando molte fanciulle portavano ombrelli e parasoli sotto lo sguardo attento di una dama di compagnia, nacque un nuovo linguaggio di segni: far cadere una volta l'ombrello, come far cadere un guanto, forniva l'opportunità di scambiare qualche parola con un giovanotto galante; farlo cadere due volte, come far cadere due guanti, significava "Ti amo".



E' tempo di pulizie.....

I Libri

Spolverateli regolarmente con un piumino o con l'aspirapolvere, e prima di aprire un libro impolverato soffiare accuratamente per evitare che al polvere cada tra le pagine. Se le pagine si sono macchiate di umidità passatele con una debole soluzione di acqua e candeggina e lasciate asciugare, potete anche cospargere le pagine di talco e lasciare il libro sotto peso per un po' di tempo. Togliete le macchie di insetti con una miscela di alcol e ammoniaca.

Periodicamente spruzzate un insetticida verso la libreria. I libri in pelle hanno bisogno di qualche cura particolare per evitare le screpolature dopo averli spolverati di tanto in tanto passateli con una soluzione calda di glicerina e quindi applicate una cera liquida per pelli.



L'acqua della tua città



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde

800010850